



Regione Puglia



**Piano straordinario
per il lavoro in Puglia
2011**

Indice

LA PUGLIA AL LAVORO.

Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011 (*Nichi Vendola*), **3**

Risorse e destinatari potenziali, **8**

Risorse e destinatari potenziali per obiettivi prioritari, **10**

Risorse e destinatari potenziali per linee di intervento, **11**

Risorse e destinatari potenziali per ciascuna azione, **12**

La **governance** del Piano, **14**

Il lavoro dei giovani, **17**

1 “Ritorno al futuro” - 2011, **18**

2 Diritti a scuola, **19**

3 Formazione integrata, tirocini e aiuti all'occupazione per i giovani diplomati, **20**

4 Alta formazione per l'apprendistato, **21**

5 Apprendistato professionalizzante, **22**

6 Verso un sistema integrato di alta formazione interregionale, **23**

7 Reddito di continuità per i lavoratori atipici, **23**

8 Microcredito, **24**

Il lavoro delle donne, **25**

9 Sviluppo dell'imprenditoria femminile, **26**

10 Piccoli sussidi per l'inserimento lavorativo delle migranti, **26**

11 Formazione delle donne ed incentivi all'assunzione, **27**

12 Servizi di conciliazione vita-lavoro, **28**

13 Strumenti di flessibilità del lavoro per le donne, **29**

14 Part-time e conciliazione, **30**

Lavoro per l'inclusione sociale, **31**

15 Percorsi integrati per l'assunzione di persone disabili, **32**

16 Sostegno alle persone in condizioni di povertà, **33**

17 Inserimento lavorativo di immigrati, rifugiati e richiedenti asilo, **34**

18 Reimpiego e autoimpiego per i cassintegrati, **35**

19 Sostegno ai cassintegrati nei distretti produttivi, **36**

20 Formazione per cassintegrati e lavoratori in mobilità, **37**

21 Utilizzo temporaneo dei cassintegrati presso la Pubblica Amministrazione, **38**

Il lavoro per la qualità della vita, **39**

22 Nuove figure professionali nel settore del lavoro di cura domiciliare (Progetto R.O.S.A.), **40**

23 Nuove figure professionali nel settore del lavoro di cura domiciliare Assistenti per l'infanzia, **40**

24 Formazione interregionale per l'occupazione legata alla valorizzazione e recupero degli antichi mestieri, **41**

25 Interventi nell'ambito del turismo, **42**

26 Impiego dei lavoratori socialmente utili nella pulizia delle spiagge, **43**

27 Aiuti per l'occupazione in ambito portuale, **43**

28 Interventi per l'occupazione rivolta all'incremento della raccolta differenziata, **44**

Lavoro per lo sviluppo e l'innovazione, **45**

29 Formazione di manager ed imprenditori, **46**

30 Investimenti in attività di ricerca industriale e formazione, **47**

31 Partenariati Regionali per l'Innovazione, **48**

32 Dottorati di ricerca, **49**

33 Borse di ricerca, **50**

34 Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione, **51**

35 Aiuti alle piccole imprese innovative operative, **52**

36 Impresa e ricerca, **53**

37 Innovazione per l'occupabilità, **54**

Più qualità al lavoro, **55**

38 Formazione continua per dipendenti, apprendisti e atipici, **56**

39 Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione nelle reti di Piccola e media impresa, **57**

40 Servizi di consulenza in materia di innovazione, **58**

41 Emersione del sommerso in agricoltura, **58**

42 Campagna straordinaria di formazione, di diffusione delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, **59**

43 Formazione dei rappresentanti territoriali per la sicurezza, **59**

LA PUGLIA AL LAVORO

Piano straordinario per il lavoro in Puglia 2011

Nichi Vendola, Presidente

La **crisi internazionale** continua a registrare ricadute particolarmente negative sull'intero territorio nazionale e meridionale, mettendo in discussione, per quanto riguarda la Puglia, i risultati positivi conseguiti nel periodo 2006-2008. L'evoluzione dei principali indicatori evidenzia il consistente peggioramento del mercato del lavoro regionale e la crescita delle aree di disagio e di sofferenza di ampie fasce di cittadini pugliesi, con particolare riferimento ai giovani, alle donne e ai lavoratori senza più occupazione.

Particolarmente rilevanti sono le conseguenze sui **giovani** e sulle **donne**: a loro viene sottratta la possibilità di determinare e costruire il proprio futuro, di rendersi autonomi dalla famiglia e di poter svolgere una vita dignitosa e coerente con i propri studi ed aspirazioni. Ed insieme si cancella il loro contributo in idee e progetti nuovi allo sviluppo sociale ed economico del Paese.

Si guardi al tema dell'**occupazione giovanile**. Il risultato delle politiche nazionali è sotto gli occhi di tutti: i tagli all'istruzione e alla ricerca, la concentrazione delle risorse finanziarie sui soli ammortizzatori sociali nell'assenza di qualsivoglia politica di sviluppo, la 'modellizzazione giuridica' del rapporto tra giovani e lavoro nel **precariato dell'obbligo** conducono ad esiti di disagio economico e sociale le cui dimensioni cominciano ad emergere in modo drammatico. I recenti dati ISTAT sul record italiano della disoccupazione giovanile non costituiscono più soltanto un capitolo della crisi economica. Essi riferiscono invece come la frattura complessiva del patto di solidarietà divida non solo i territori (il Nord e il Sud) e i ceti sociali, ma allontani tra loro le generazioni. La **linea d'ombra** del passaggio alla 'vita adulta' dell'autosufficienza economica e della realizzazione dei progetti di vita si allontana e appare sempre più un **confine invalicabile**. Eppure, togliere il futuro ai giovani significa sottrarre energie vitali all'Italia e mettere in discussione l'unica vera possibilità di compiere il salto verso una società moderna e competitiva. Un paese avaro di fronte al nuovo, che non vi investa cure e risorse, e viceversa, provando vertigine, guardi indietro, ha il destino segnato.

Più in generale, sono drammatici e preoccupanti gli strumenti a cui si aggrappa la politica nazionale. Priva di una strategia, essa non solo si rivela incapace di intervenire efficacemente in funzione anticiclica, ma aggiunge ai tagli della spesa scolastica, quelli alla spesa sociale e sanitaria. A questi si sommano: la mancata definizione di politiche nazionali per l'assistenza sociale e la non autosufficienza; il drastico ridimensionamento delle risorse finanziarie destinate a Comuni, Province e Regioni, specie meridionali. E chi può stupirsi, se ciò determina ricadute negative sulle politiche di riequilibrio dello sviluppo e di contrasto alla riduzione del mercato del lavoro.

Con il **Piano Straordinario per il lavoro in Puglia 2011** la Regione Puglia intende fornire una risposta immediata a una situazione sempre più difficile ed insostenibile, facendo ricorso alle risorse ed agli strumenti operativi che ricadono nella propria sfera di competenza e di responsabilità. Occorre sottolineare che risultati più ampi ed efficaci potrebbero essere raggiunti se fosse possibile lavorare in stretto raccordo con politiche per lo sviluppo definite a livello nazionale, basate sulla **revisione delle normative sul lavoro** e sulla costruzione di un **nuovo sistema di welfare** in grado

di superare la precarietà, riconsegnare diritti e prospettive di futuro alle nuove generazioni. Riforma del welfare e delle politiche industriali, fiscali e del lavoro, incremento degli investimenti ordinari in opere pubbliche ed infrastrutture tradizionali ed avanzate, rilancio delle politiche abitative e del terzo settore, sono tutti aspetti di una politica nazionale che nel Mezzogiorno così come nel resto del Paese risulterebbe in grado di incidere profondamente sul mercato del lavoro e sulla creazione di nuova occupazione.

La programmazione regionale e territoriale dovrà di conseguenza tener conto, in particolare, di due **finalità specifiche**: migliorare l'occupabilità dei giovani e delle donne e sostenere i livelli occupazionali esistenti.

In questa prospettiva, il Piano intende costituire una **proposta organica di intervento** che la Regione Puglia sottopone all'attenzione delle forze sociali, del partenariato socioeconomico ed istituzionale, nonché delle sei Amministrazioni provinciali con l'obiettivo di moltiplicare le iniziative di collaborazione, favorire l'integrazione delle programmazioni in corso e degli strumenti operativi a sostegno delle misure di contrasto alla contrazione del mercato del lavoro e di rilancio degli investimenti e dell'occupazione.

Allo stesso tempo obiettivo prioritario è quello di sostenere **interventi coordinati** con il più ampio sistema delle autonomie locali chiamato a svolgere un ruolo sempre più rilevante anche in tema di politiche attive del lavoro e dell'occupazione.

Il Piano prende spunto da una serie di valutazioni che la Regione ha avuto modo di compiere sugli **effetti delle politiche formative, del lavoro ed industriali** promosse negli ultimi anni, e su quelli della stessa manovra anticrisi varata dal 2008.

Il Piano tiene conto dei **fabbisogni e delle domande di innovazione** dei sistemi produttivi regionali analizzate attraverso specifiche iniziative ed incontri promossi nell'ultimo biennio con il partenariato economico e sociale, nonché le indicazioni contenute nei progetti di investimento presentati dalle imprese a valere sui diversi avvisi regionali, nei programmi di sviluppo predisposti dai Distretti produttivi regionali, nelle attività svolte dai diversi Osservatori regionali, nei risultati delle analisi condotte dalle Agenzie regionali con particolare riferimento a PugliaSviluppo, all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) ed a InnovaPuglia.

In particolare, il Piano raccoglie gli stimoli del **sindacato**, che ha segnalato con determinazione in questi ultimi due anni come la crisi portasse con sé l'effetto collaterale di smagrire la tenuta sociale, di indebolire non solo i redditi, ma soprattutto le capacità di reazione dell'architettura politico-istituzionale-sociale, di attenuare la lucidità collettiva del sistema. Da questo punto di vista, il Piano fa riferimento in parti rilevanti ad alcuni temi già oggetto del **Protocollo d'intesa** del luglio-agosto 2009 e li rafforza.

In linea con gli obiettivi fissati dalla strategia di Lisbona, da Europa 2020 e, da ultimo, dalla Decisione del Consiglio Europeo del 21 ottobre 2010 sugli orientamenti per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione, la **sfida principale** alla quale il Piano per il lavoro è chiamato a rispondere è triplice: promuovere anche in Puglia una crescita intelligente (sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione agendo sui seguenti fronti: innovazione, istruzione, formazione, formazione continua e società digitale); sostenibile (promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva) ed inclusiva (promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale agendo sui seguenti fronti: occupazione, competenze, lotta alla povertà).

Gli obiettivi prioritari del Piano



Nuova occupazione

Per quanto concerne i **giovani**, emerge un duplice ordine di problemi che connotano la loro condizione all'interno del mercato del lavoro regionale (ma non solo). Per un verso, permangono tutt'oggi tassi di dispersione scolastica particolarmente elevati, che impongono l'adozione improrogabile di interventi di prevenzione e contrasto del fenomeno dell'abbandono della scuola dell'obbligo. Per altro verso, i giovani con alti livelli di scolarizzazione incontrano maggiori difficoltà di inserimento professionale, in quanto sono in possesso di titoli che non risultano di facile incontro con le esigenze delle imprese.

Al fine di superare tali difficoltà nell'incrocio domanda/offerta, la Regione intende: confermare tutti quei meccanismi che hanno già favorito l'alternanza e l'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e la mobilità transazionale di studenti, disoccupati e lavoratori; sostenere la partecipazione al mercato del lavoro e l'inserimento occupazionale tramite l'offerta di misure attive e preventive mirate in favore dei giovani; promuovere la partecipazione dei giovani nei settori creativi e innovativi; attuare azioni di sistema per l'avvio di attività di lavoro autonomo, anche in forma di impresa.

Più opportunità di lavoro per i giovani significa dare "più qualità al lavoro" attuale e futuro, puntando alla creazione di nuovi e migliori posti di lavoro, così come mettere a disposizione nuove forme di incentivazione per percorsi di formazione post-diploma e post-universitaria maggiormente raccordati alle esigenze delle imprese ed alle nuove domande del mercato del lavoro.

Allo stesso tempo il Piano prevede modalità innovative per il microcredito ed i piccoli sussidi volti a sostenere nuovi percorsi di auto-imprenditorialità, nonché accesso a risorse finanziarie da uti-

lizzare per alleviare le situazioni di disagio sociale e promuovere percorsi individuali di fuoriuscita dalle situazioni di crisi e di povertà relativa.

Particolare attenzione viene prestata all'esercito di giovani alle prese con contratti atipici e precari, attraverso la messa a disposizione di uno specifico strumento di intervento finalizzato al reimpiego ed all'autoimpiego.

Altrettanto problematica rimane la condizione delle **donne**. Nonostante i molteplici interventi già attuati a sostegno di questa forza lavoro, infatti, l'aumento del tasso di attività della popolazione femminile continua ad essere frenato da una serie di fattori esterni al mercato del lavoro, ma in grado di condizionare l'*accesso a* e la *permanenza nel* mercato del lavoro da parte delle donne. Di qui la necessità di affiancare ad interventi immediatamente diretti a favorire l'inserimento ed il reinserimento professionale delle donne nel mercato del lavoro (tanto dipendente quanto autonomo ed imprenditoriale), anche azioni finalizzate a consolidare e sviluppare servizi integrati (conciliazione, cura, sostegno sociale), così come interventi di sostegno al reddito e di diffusione delle modalità di lavoro che favoriscano la conciliazione vita-lavoro come il part-time.

Le priorità di innalzamento dei livelli occupazionali interessano altresì soggetti che, ancorché per ragioni diverse da quelle evidenziate con riferimento ai giovani e alle donne, risultano già espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro : **disoccupati di lunga durata, persone con un basso tasso di scolarizzazione, percettori di trattamenti di integrazione salariale, anche in deroga, disabili, immigrati**. La necessità di realizzare condizioni di pari opportunità per tutti esige che siano poste in essere azioni mirate in favore di questi soggetti al fine di sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il reinserimento lavorativo, contrastando ogni forma di discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro. L'ambito di intervento resta duplice e per molti di questi soggetti, concorrente: le azioni di inserimento lavorativo devono essere supportate da iniziative formative, anche a contenuto specialistico come nel caso di lavoratori i quali, essendo già in possesso di un patrimonio di conoscenze teoriche ed abilità pratiche, necessitano di percorsi finalizzati non solo ad evitare l'obsolescenza professionale, ma anche l'adeguamento ai mutati processi produttivi ed organizzativi.

Salvaguardia dell'occupazione

La dimensione globale dell'economia ha imposto regole di accesso e permanenza nel mercato sempre più rigide; soprattutto per le imprese di piccole e medie dimensioni, l'effettiva capacità competitiva è affidata non solo a processi di sviluppo ed innovazione, ma anche e prioritariamente al miglioramento della adattabilità della forza lavoro alle mutevoli esigenze del mercato.

In tale prospettiva, risulta di primaria importanza assicurare che alla predisposizione dei tradizionali sistemi di **formazione continua**, idonei a realizzare percorsi di crescita professionale adeguati ai mutamenti nella produzione e nella organizzazione del lavoro, si affianchino politiche e servizi per l'anticipazione e la gestione dei cambiamenti e l'attuazione di processi di innovazione rivolti a figure manageriali ed imprenditoriali. In tale approccio integrato, il miglioramento della competitività dell'impresa è realizzato attraverso un intervento combinato che incide sulla crescita di competenze e di livelli di produttività dei lavoratori, così come sull'adozione di modelli di organizzazione del lavoro più adeguati.

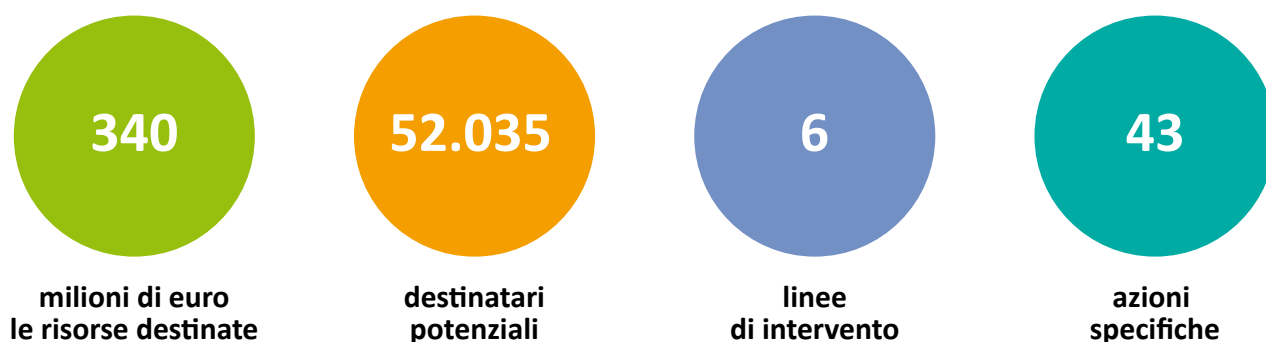
All'interno di un tessuto produttivo, caratterizzato dalla crescente centralità dei lavoratori quale principale fattore di produzione, la reale efficacia degli interventi innanzi richiamati è condizionata altresì dalla garanzia che le dinamiche competitive fra operatori economici non siano alterate dal ricorso al lavoro irregolare, inteso nella sua accezione più ampia, quale principale strumento di contenimento dei costi. In tal senso, l'adozione di misure finalizzate **all'emersione del lavoro nero e al rispetto di condizioni di legalità**, con particolare riguardo alla sicurezza sul lavoro, rappresenta una priorità irrinunciabile a presidio del ripristino di dinamiche concorrenziali genuine affidate alla reale capacità organizzativa ed innovativa delle imprese.

Il Piano regionale per il lavoro guarda con particolare interesse “al lavoro per lo sviluppo e l’innovazione” promuovendo **partenariati regionali per l’innovazione** ovvero partnership pubblico-private rivolte alla individuazione di specializzazioni produttive delle reti di imprese pugliesi potenziate da interventi di ricerca e sviluppo sperimentale e da processi di innovazione favoriti anche attraverso l’ **inserimento di giovani ricercatori nelle piccole e medie imprese** regionali.

Azioni di diffusione della cultura dell’innovazione e dell’imprenditorialità giovanile ed innovativa e incentivi per la creazione e lo sviluppo di **start-up tecnologiche** e di imprese innovative costituiscono uno strumento indispensabile per sostenere le potenzialità presenti ed offrire opportunità adeguate ai fini della valorizzazione economica ed occupazionale.

L’insieme di interventi descritti all’interno del Piano è stato individuato sulla base di due elementi principali: la rapidità con cui possono essere attivati e la loro capacità di produrre effetti già nel breve periodo.

I numeri del Piano



Il Piano intende operare in una logica di **rapido aggiornamento e rivisitazione degli strumenti e delle modalità di attuazione**, sulla base dell’evoluzione del contesto economico ed occupazionale regionale, così come dei fabbisogni provenienti da parte del sistema regionale di piccole e medie imprese.

A tal fine determinante si rivela il confronto ed il contributo delle parti sociali e del più ampio **partenariato economico e sociale**, sia in relazione alla capacità di analisi dei principali fenomeni evolutivi dei sistemi occupazionali e produttivi regionali, sia in relazione alla individuazione di nuovi e più efficaci strumenti di intervento volti ad implementare ed elevare l’efficacia complessiva delle politiche pubbliche regionali a sostegno dello sviluppo e dell’occupazione.

Ugualmente determinanti risultano il contributo e le proposte del **partenariato istituzionale**, delle amministrazioni comunali ed in particolare di quelle provinciali che già operano attivamente per sostenere le politiche attive del lavoro su scala territoriale. L’entità degli effetti della crisi in atto e dei processi di cambiamento a medio e lungo termine richiede infatti il rafforzamento ulteriore della capacità di collaborazione tra tutte le amministrazioni pubbliche impegnate a vario titolo nelle politiche di sviluppo e del lavoro, moltiplicando le sinergie e le strategie di integrazione degli interventi sia a livello programmatico, sia per quanto concerne gli strumenti attuativi e finanziari a disposizione.

Solo in questo modo sarà possibile rafforzare le basi per favorire una positiva uscita dalla crisi attuale nell’ambito di rinnovate prospettive di crescita e di sviluppo economico ed occupazionale dell’intera regione.

Bari, 11 gennaio 2011

Nichi Vendola, *Presidente della Regione Puglia*

LA PUGLIA AL LAVORO

Risorse e destinatari potenziali

Il lavoro dei giovani

Formazione, lavoro, impresa:
le opportunità per i giovani pugliesi

122,6

Il lavoro delle donne

Più posti di lavoro e migliori condizioni
per le donne pugliesi

32,9

Il lavoro per l'inclusione sociale

Il lavoro per l'inclusione sociale
ed il contrasto alle povertà

47

Il lavoro per la qualità della vita

Il lavoro per uno sviluppo
equo e sostenibile

32,9

Il lavoro per lo sviluppo e l'innovazione

Posti di lavoro ad alta intensità di conoscenza
per i giovani e i ricercatori pugliesi

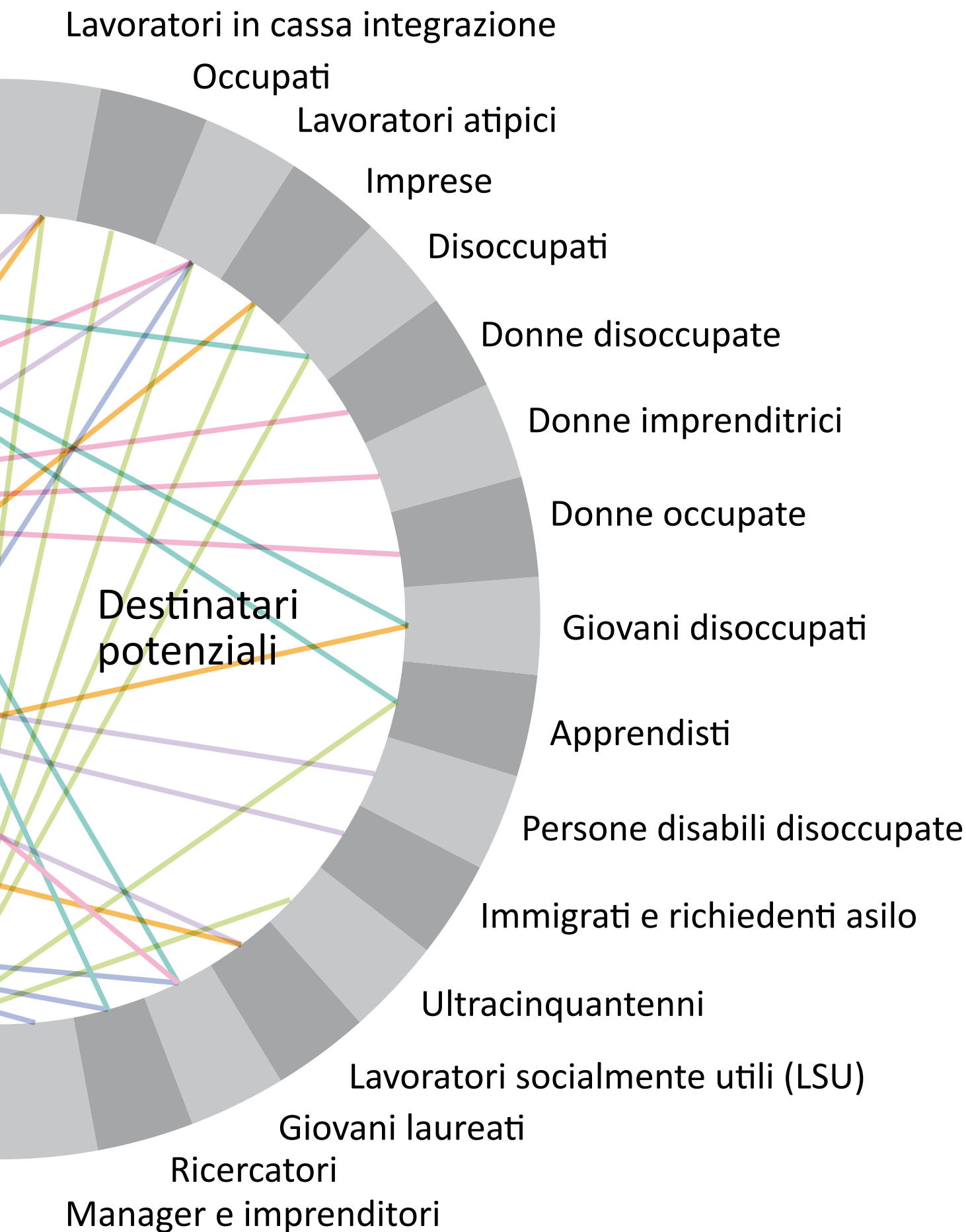
70,5

34,9

Più qualità al lavoro

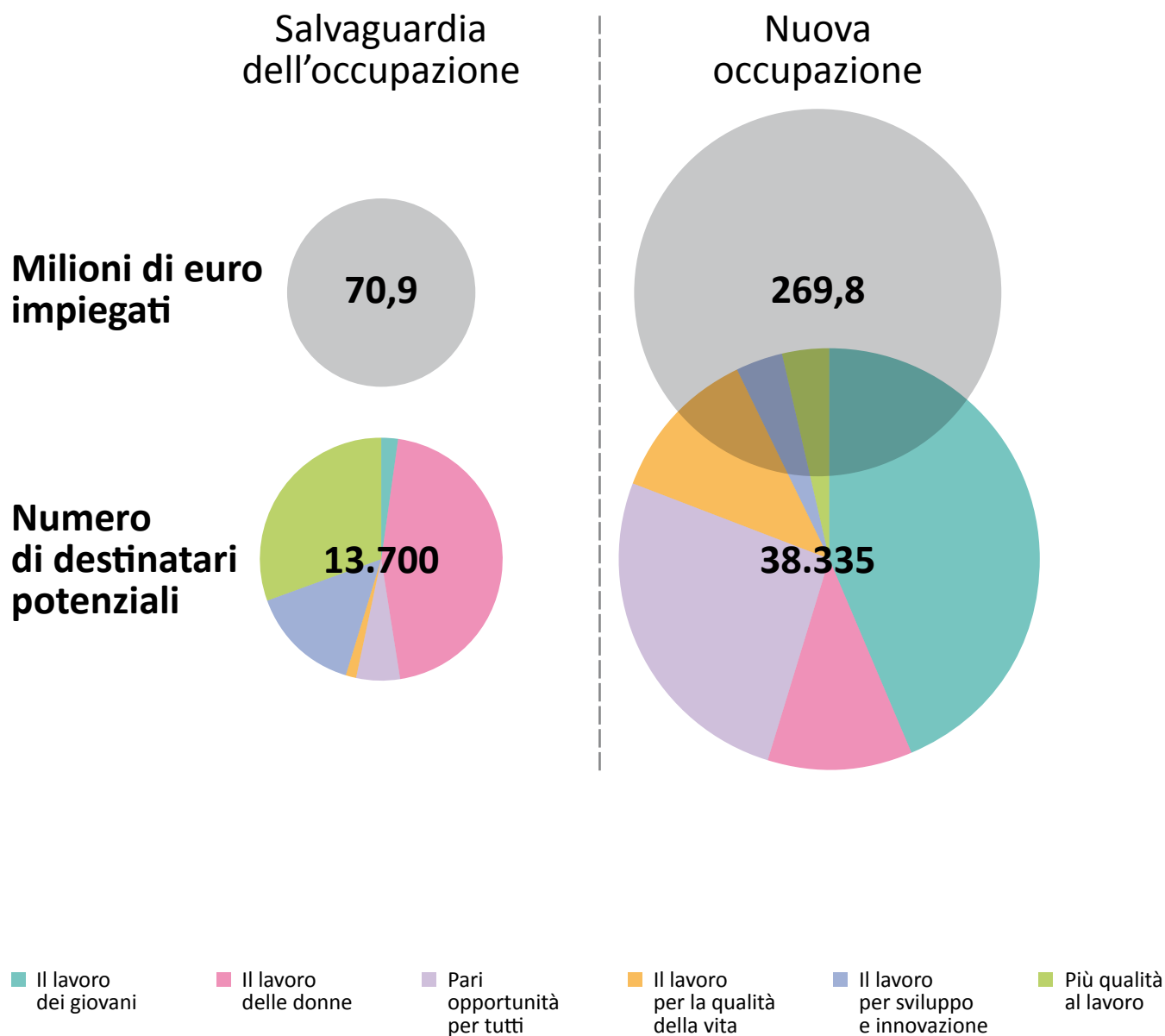
La Puglia investe nella legalità, nella sicurezza del lavoro
e nella emersione del lavoro nero

Milioni di euro
per linee
di intervento

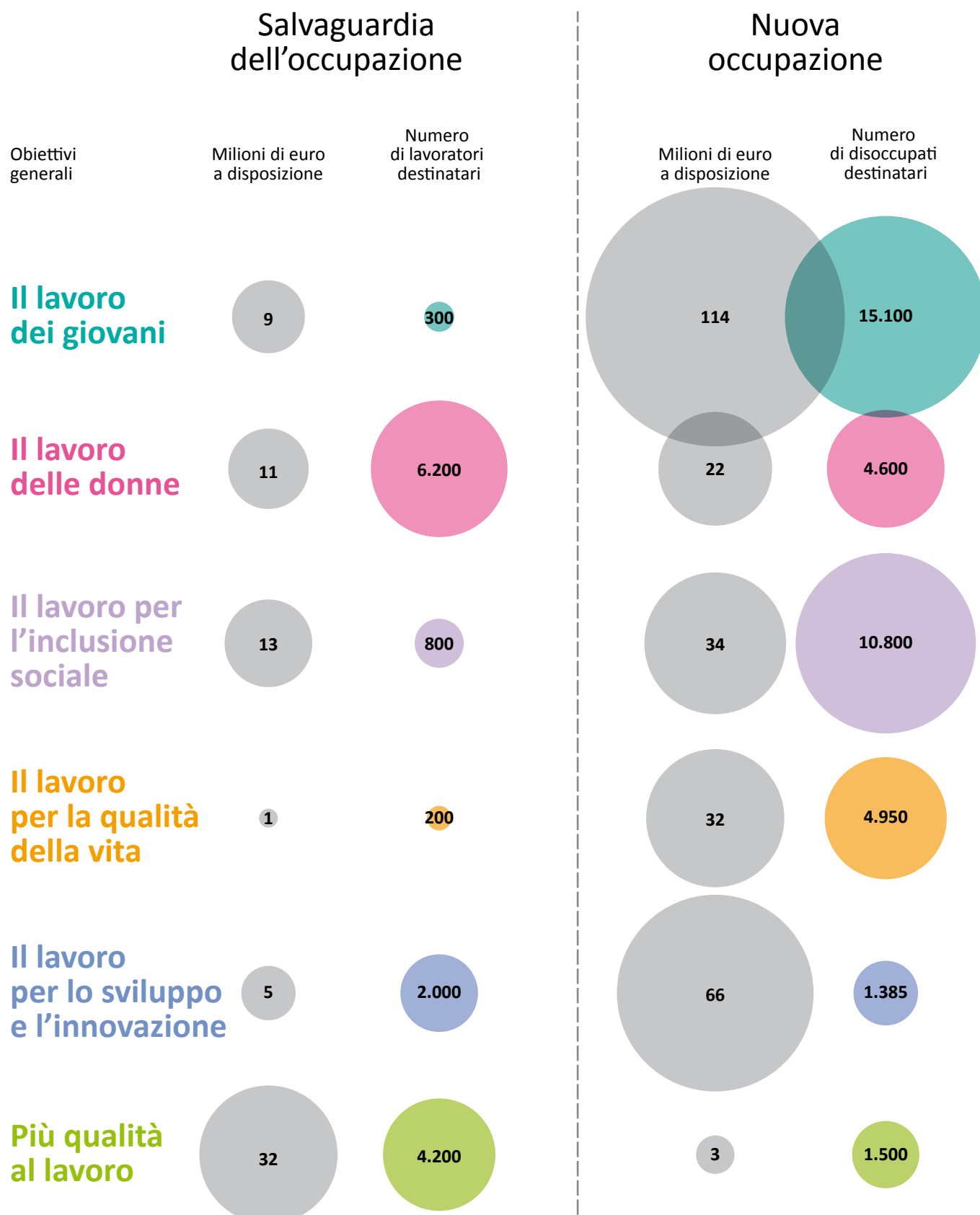


LA PUGLIA AL LAVORO

Risorse e destinatari potenziali
per obiettivi prioritari



Risorse e destinatari potenziali per linee di intervento



LA PUGLIA AL LAVORO

Risorse e destinatari potenziali per ciascuna azione

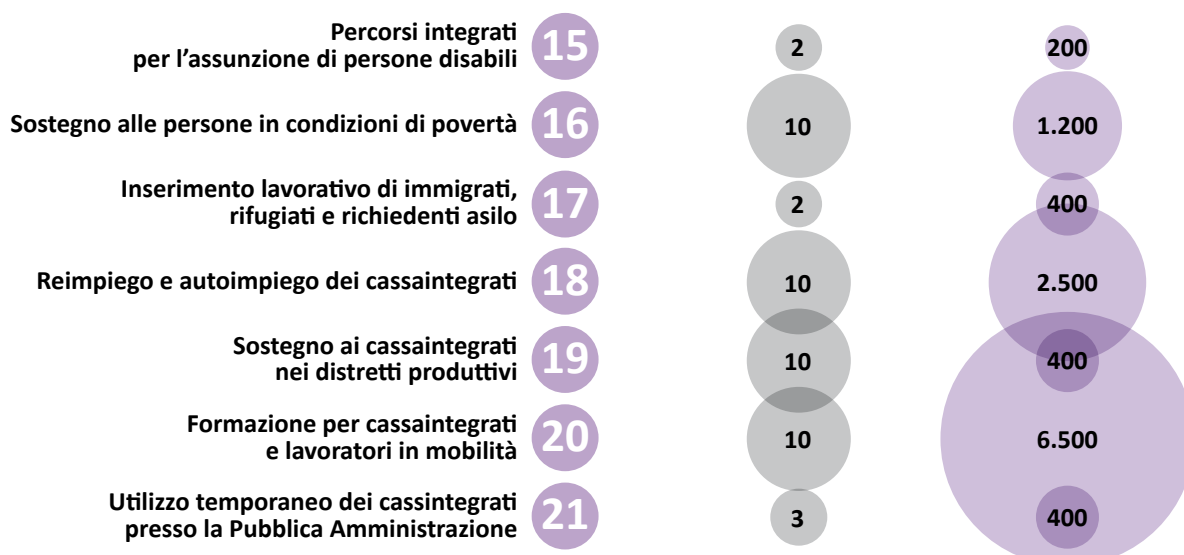
Il lavoro dei giovani



Il lavoro delle donne



Il lavoro per l'inclusione sociale



Il lavoro per la qualità della vita

	milioni di euro disponibili	destinatari potenziali
Nuove figure professionali nel settore del lavoro di cura domiciliare (Progetto R.O.S.A.) 22	4	800
Nuove figure professionali nel settore del lavoro di cura domiciliare Assistenti per l'infanzia 23	1	600
Formazione interregionale per l'occupazione legata alla valorizzazione e recupero degli antichi mestieri 24	2,27	200
Interventi nell'ambito del turismo 25	10	1.000
Impiego dei lavoratori socialmente utili nella pulizia delle spiagge 26	0,6	200
Aiuti per l'occupazione in ambito portuale 27	5	350
Interventi per l'occupazione rivolta all'incremento della raccolta differenziata 28	10	2.000

Il lavoro per lo sviluppo e l'innovazione

Formazione di manager ed imprenditori 29	5	2.000
Investimenti in attività di ricerca industriale e formazione 30	25	500
Partenariati Regionali per l'Innovazione 31	10	75
Dottorati di ricerca 32	7	170
Borse di ricerca 33	3	140
Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione 34	5	
Aiuti alle piccole imprese innovative operative 35	10	
Impresa e ricerca 36	3	
Innovazione per l'occupabilità 37	2,5	500

Più qualità al lavoro

Formazione continua per dipendenti, apprendisti e atipici 38	10	4.000
Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione nelle reti di Piccola e media impresa 39	10	
Servizi di consulenza in materia di innovazione 40	10	
Emersione del sommerso in agricoltura 41	2,5	1.500
Campagna straordinaria di formazione, di diffusione delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro 42	1,359	
Formazione dei rappresentanti territoriali per la sicurezza 43	1	200

La governance del Piano

L'impostazione generale degli interventi che compongono il Piano risponde alla necessità di **consolidare ed innovare l'insieme delle politiche e degli strumenti a sostegno della crescita e dell'occupazione**, tenendo conto dei nuovi indirizzi della politica europea nel più ampio scenario dell'evoluzione delle politiche di coesione e di promozione anche in Puglia di **un'economia intelligente, sostenibile ed inclusiva**.

In questo scenario gli interventi previsti puntano a **mantenere gli attuali livelli di occupazione** ed a **favorire l'ulteriore ampliamento del mercato del lavoro** sia attraverso tradizionali e innovative misure di politica attiva del lavoro, sia attraverso la promozione di una gamma di strumenti fortemente orientati a **promuovere l'innovazione e la creazione di nuovi e migliori posti di lavoro**, coerentemente con la presenza di una fascia cospicua di giovani laureati e talenti pugliesi che spesso sono costretti ad emigrare per trovare adeguate collocazioni professionali.

Per quanto concerne le risorse finanziarie previste dalle linee di interventi del Piano, esse fanno riferimento a risorse regionali messe a disposizione dalle fonti aggiuntive comunitarie e nazionali; tali risorse potranno essere eventualmente incrementate con ulteriori risorse provenienti dalle Fondazioni bancarie, dagli Enti Bilaterali, dai Fondi Interprofessionali e da altri soggetti ed organismi nazionali, regionali e locali.

Considerato l'elevato grado di complessità, per l'attuazione del Piano ed il suo costante aggiornamento nel corso del tempo è richiesta una *governance* di sistema adeguata agli obiettivi ed alle sfide previste.

Sul **versante interno**, la responsabilità ed il coordinamento politico del Piano è del Presidente della Regione che per l'attuazione si avvale dell'ausilio politico di una **Cabina di Regia interassessoriale** cui fanno capo i diversi Assessori titolari delle deleghe interessate. Sotto il profilo amministrativo, la responsabilità è in capo alla Direzione dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, lavoro e innovazione che si avvale in tale attività delle strutture regionali afferenti all'Area, nonché di quelle impegnate nella predisposizione ed implementazione del sistema unitario di programmazione, gestione e monitoraggio per le politiche regionali di sviluppo e di coesione.

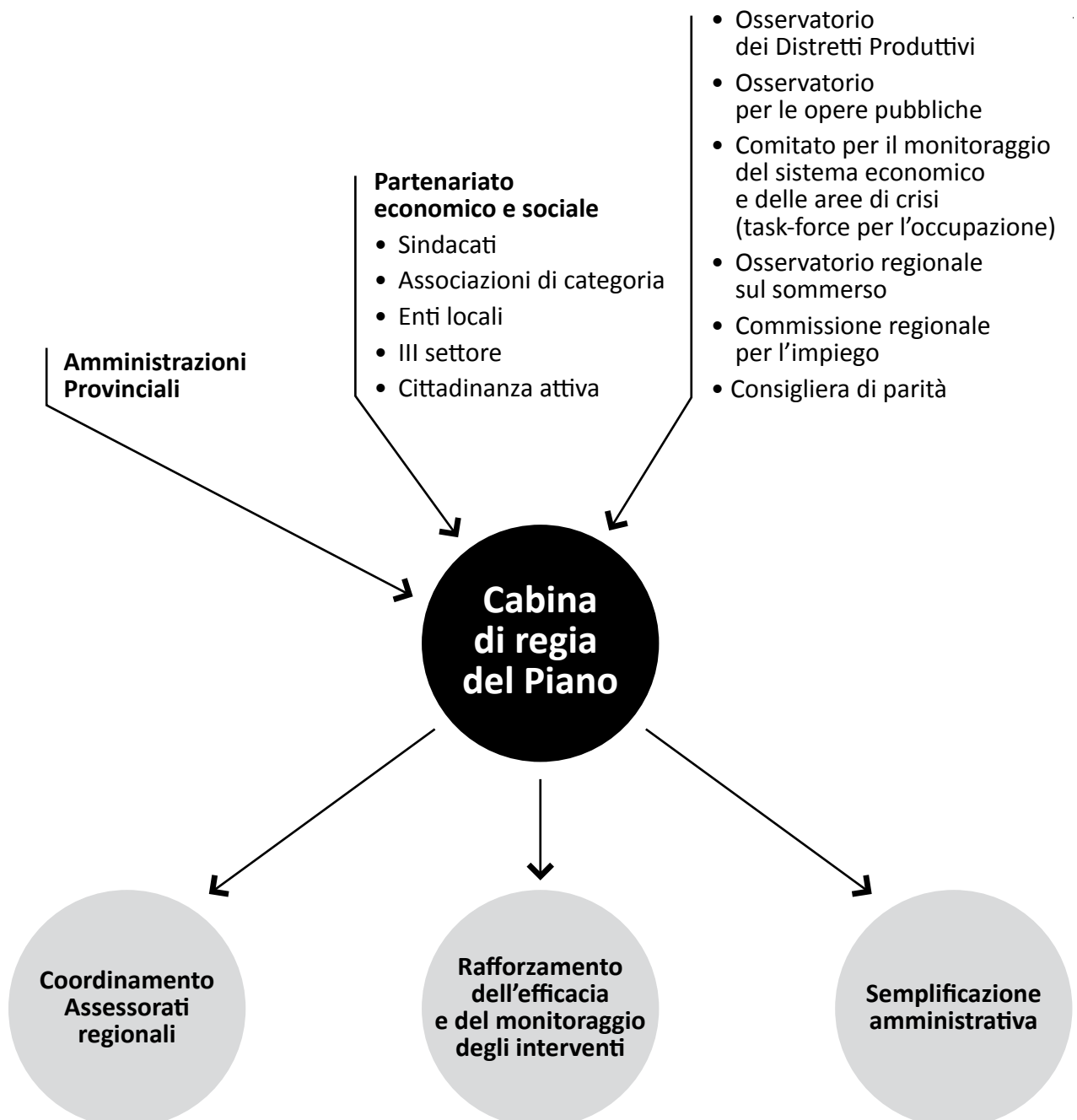
La Direzione dell'Area curerà l'**avanzamento procedurale, fisico e finanziario** del Piano al fine di verificare l'effettivo perseguimento degli obiettivi di integrazione delle politiche regionali e l'avanzamento efficace e tempestivo degli interventi rispetto alle domande ed ai fabbisogni del territorio. Essa curerà di rafforzare le sinergie e le iniziative comuni con le Amministrazioni Provinciali pugliesi nel più ampio quadro di cooperazione già attivato dalle strutture regionali in relazione alla programmazione e gestione delle risorse del PO FSE Puglia 2007-2013.

Compito della Direzione d'Area, sotto il coordinamento della Cabina di Regia, sarà quello di proporre e predisporre direttamente iniziative finalizzate a **rafforzare le condizioni di sostenibilità e di efficacia dei diversi interventi** previsti dal Piano stesso, con particolare attenzione alle seguenti tre linee di azione: a) potenziamento dei **Centri per l'impiego** attraverso l'implementazione dell'attuazione del Masterplan e delle Linee Guida specificamente rivolte alla qualificazione ed al consolidamento delle relative attività e servizi; b) promozione di specifiche misure di **semplificazione amministrativa** e gestionale in grado di favorire una piena e rapida attuazione delle misure del Piano; c) **rafforzamento delle competenze** tecnico-gestionali del personale dei diversi organismi pubblici coinvolti a vario titolo nell'attuazione del Piano; d) raccordo con altre strutture preposte al coordinamento di politiche regionali quali ad esempio, l'Osservatorio dei Distretti Produttivi,

il costituendo Osservatorio per le opere pubbliche, il Comitato per il monitoraggio del sistema economico e delle aree di crisi (task-force per l'occupazione), l'Osservatorio regionale sul sommerso, la Commissione regionale per l'impiego, Osservatorio regionale per il lavoro delle donne. Allo stesso modo, su iniziativa degli Assessori competenti, saranno promosse iniziative di cooperazione con il più ampio sistema delle autonomie locali al fine di moltiplicare le iniziative utili a rafforzare l'efficacia complessiva del presente Piano.

Sul **versante esterno** la precisa definizione del Piano comporta un ruolo particolarmente attivo del **partenariato economico e sociale**, chiamato a contribuire sotto il coordinamento organizzativo dell'Area citata alla definizione dei dettagli degli interventi, alla valutazione degli effetti, alla eventuale revisione delle linee di intervento, nonché all'individuazione di tutti quei provvedimenti in grado di accrescere l'efficacia complessiva degli interventi realizzati in una logica di coordinamento con attività già avviate nei diversi settori regionali.

A tal fine i rappresentanti dei sindacati e i rappresentanti del partenariato economico e sociale saranno invitati a contribuire a diffondere le principali informazioni sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario nell'ambito degli organismi già istituiti a livello regionale relativamente alle politiche di sviluppo e di coesione.





Il lavoro dei giovani

**Formazione, lavoro , impresa:
le opportunità per i giovani pugliesi.**

Azioni destinate a giovani in cerca di nuova occupazione di qualità.

Le azioni mirano a rafforzare le competenze di:

- giovani laureati attraverso l'offerta di opportunità formative, anche fuori regione, e di una dote per incentivare l'assunzione in Puglia
- giovani diplomati attraverso l'offerta di percorsi formativi in stretta connessione con partner aziendali e di una dote per incentivarne l'assunzione
- giovani apprendisti per favorire l'acquisizione di una qualifica professionale ed una dote per incentivarne l'assunzione
- giovani precari per favorire l'opportunità di costruzione di progetti di vita
- giovani in cerca di opportunità per trasformare le proprie idee in impresa.

Parole chiave	• Sviluppo dell'occupazione giovanile • Sostegno alla creazione di nuova occupazione di qualità • Incentivi all'occupazione
Obiettivi	L'intervento combinato (sostegno alla realizzazione di attività formative post-laurea e conseguente supporto all'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro) punta a rafforzare le competenze dei giovani laureati pugliesi al fine di favorire un pieno inserimento nel mercato del lavoro regionale e, di conseguenza, il sostegno all'innovazione del sistema produttivo pugliese.
Destinatari	• Giovani laureati • Giovani appartenenti alle categorie dei soggetti svantaggiati • Imprese interessate ad occupare giovani con elevato potenziale di sviluppo
Beneficiari delle risorse	L'intervento riguarda due diverse tipologie di soggetti. • Giovani laureati • Imprese attive sull'intero territorio regionale.
Modalità di attuazione	Individuazione di aree tematiche prioritarie coerenti con gli interventi di sviluppo regionali e i fabbisogni espressi dal tessuto socio-economico locale (in collaborazione con sistemi imprenditoriali e distretti produttivi, università e centri di ricerca, organizzazioni sindacali, ecc.); Avviso per la manifestazione di interesse per la creazione del Catalogo di Enti registrati, con esclusiva funzione di orientamento, che presentano on line i loro corsi che potranno essere commentati dagli studenti; Pubblicazione dell'avviso pubblico rivolto ai giovani per le iniziative formative ed il sostegno al reddito che prevede strumenti di orientamento per i giovani per la selezione del percorso formativo. Sarà prevista una premialità per le proposte formative maggiormente coerenti con le esigenze del mercato del lavoro pugliese; Creazione della banca dati alla quale si iscrivono i sia soggetti che hanno già sostenuto nei vari anni attività di alta formazione, sia coloro che hanno in corso di svolgimento tali iniziative, e che risultano alla ricerca di nuova occupazione. Tale Banca dati sarà animata direttamente dai giovani che avranno l'opportunità di scambiarsi informazioni pratiche sui corsi, sull'ospitalità, ecc. Erogazione dei sussidi all'occupazione (dote) in favore delle imprese che assumono coloro che hanno terminato il percorso formativo
Settori ammissibili	Tutti
Fonte di finanziamento	PO FSE – Asse IV “Capitale Umano”
Risorse disponibili	20.000.000 di euro
Numero destinatari potenziali	1.500 giovani

Parole chiave	• Contrasto alla dispersione scolastica • Innalzamento delle competenze di base • Riduzione del lavoro precario
Obiettivi	Contribuire a ridurre gli attuali livelli di dispersione/abbandono scolastico agevolando l'integrazione scolastica degli alunni in difficoltà, per favorire la maturazione di scelte consapevoli nonché sostenere l'innalzamento dei livelli di istruzione dei giovani maggiormente in difficoltà e favorirne il successo scolastico attivando azioni, complementari agli interventi scolastici, volte a promuovere lo sviluppo delle competenze di base e trasversali, in particolare nell'area della lettura/comprensione, della matematica e delle scienze.
Destinatari	Studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado e del primo biennio della scuola secondaria superiore con maggiori difficoltà
Beneficiari delle risorse	Scuole primarie e secondarie di primo grado
Modalità di attuazione	Avviso pubblico. I progetti dovranno essere complementari agli interventi scolastici e potenziare i processi di apprendimento e sviluppo delle competenze degli studenti
Settori ammissibili	Scuole primarie e secondarie di primo grado
Fonte di finanziamento	PO FSE Asse IV "Capitale Umano"
Risorse disponibili	30.000.000 di euro
Numero destinatari potenziali	• 400 Istituti Scolastici (10.000 studenti) • 2000 docenti • 500 Personale ATA

3 Formazione integrata, tirocini e aiuti all'occupazione per i giovani diplomati

Parole chiave	• Giovani diplomati • Settori industriali innovativi • Formazione/Tirocini formativi • Incentivi all'assunzione
Obiettivi	Offrire a giovani neo-diplomati, disoccupati/e e/o inoccupati/e, percorsi formativi, attuati in stretta collaborazione con partner aziendali, tesi a promuovere e supportare la qualificazione e l'imprenditorialità giovanile nei settori industriali innovativi. Nello specifico, si intende mettere disposizione dei soggetti partecipanti le competenze, le esperienze e gli strumenti pratici del tessuto imprenditoriale sia per accrescere le proprie qualificazioni professionali, sia per fornire loro un supporto formativo nelle fasi iniziali dello sviluppo delle proprie attività.
Destinatari	Giovani diplomati inoccupati/e e disoccupati/e, residenti nel territorio regionale, così come definiti dal D.Lgs. n. 297/2002, cioè i soggetti di età superiore a diciotto anni e fino a venticinque anni compiuti. I soggetti destinatari dovranno, inoltre, rispondere alle seguenti caratteristiche: • non siano stati beneficiari di alcun sostegno al reddito in misura intera nel corso dell'anno di attivazione del corso o non ne siano beneficiari all'avvio del corso stesso; • essere titolari di diploma di scuola secondaria in materie attinenti al percorso formativo che si intende frequentare.
Beneficiari delle risorse	Enti di formazione accreditati; imprese; i soggetti dovranno obbligatoriamente costituire RTS per la gestione degli interventi formativi e per beneficiare degli incentivi all'assunzione.
Modalità di Attuazione	Avviso pubblico per i soggetti beneficiari per la presentazione di Corsi di formazione rivolti a giovani disoccupati/e ed inoccupati/e, con indennità di partecipazione a carico della Regione. Qualora l'azienda partner intenda procedere all'assunzione dei destinatari degli interventi formativi a tempo pieno ed indeterminato, potrà ricevere un incentivo non superiore al 50% del costo salariale lordo annuo e comunque non superiore ad € 12.000,00/annuo; il mantenimento del contratto di assunzione dovrà essere garantito per un periodo non inferiore a 3 anni.
Settori ammissibili	Settori industriali innovativi individuati dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1552 del 07/08/2009, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 139 del 04/09/2009.
Fonte di finanziamento	POR FSE Asse II "Occupabilità" e Asse IV "Capitale Umano"
Risorse disponibili	14.000.000 di euro
Numero destinatari	1.000 disoccupati

Parole chiave	• Alta formazione • Apprendistato • Reti di imprese • Filiere produttive
Obiettivi	Programma volto alla definizione di strumenti per sostenere il rafforzamento delle competenze di giovani laureati con contratto di apprendistato attraverso la realizzazione di master finalizzati alle specifiche esigenze espresse da reti di imprese, Distretti Produttivi e filiere produttive.
Destinatari	Enti di formazione, Università
Beneficiari delle risorse	Apprendisti laureati
Modalità di intervento	Avviso pubblico. Le reti di imprese con unità locale sul territorio regionale co-progettano percorsi di alta formazione con gli enti di formazione rivolti a giovani assunti con contratto di apprendistato, nel rispetto delle norme previste dal contratto di lavoro, finalizzati all'acquisizione di titoli di studio superiori secondo le modalità e le tempistiche stabilite da apposito bando. L'intervento in oggetto, che prevede il finanziamento di master universitari. I progetti sono presentati, nei settori predeterminati, da raggruppamenti composti da soggetti di diversa natura, tra cui: • centri e dipartimenti universitari e facoltà universitarie accreditati per la macrotipologia della formazione superiore; • organismi formativi con sedi operative accreditate per la macrotipologia della formazione superiore; • enti pubblici e/o università e/o enti di ricerca e/o imprese con esperienza almeno triennale nel settore della formazione superiore; con la presenza nel raggruppamento di almeno un soggetto di cui al punto A), preferibilmente quale capofila, nonché di reti di imprese. Ulteriori elementi dei progetti sono identificabili in attività dirette alla promozione della mobilità geografica a fini professionali finalizzata all'arricchimento della professionalità attraverso lo svolgimento di esperienze formative o di lavoro all'estero quali visite studio all'estero, stage transnazionale, percorsi di accompagnamento al lavoro in ambito internazionale. Il modulo transnazionale dovrà indicare con chiarezza la descrizione degli organismi coinvolti, gli obiettivi, i contenuti, le tipologie di azione, le modalità di collaborazione.
Settori ammissibili	Gli ambiti di intervento dei progetti sono quelli individuati dalla Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione: • Biotecnologie e scienze della vita; • Agroalimentare; • Tecnologie per l'energia e l'ambiente; • Aerospazio; • Meccanica e mecatronica; • Nuovi materiali e nanotecnologie; • ICT; • Logistica e tecnologie per i sistemi produttivi. • Tecnologie per i Beni culturali.
Fonte di finanziamento	POR FSE Asse IV Capitale Umano
Risorse disponibili	10.000.000 di euro
Numero destinatari	600 giovani laureati

5 Apprendistato professionalizzante

Parole chiave

- Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori
- Rafforzare il canale formativo dell'apprendistato professionalizzante

L'apprendistato professionalizzante è un contratto di lavoro finalizzato all'acquisizione di una qualifica professionale.

Obiettivi

La Regione Puglia promuove la prosecuzione dell'attuazione della legge regionale sull'apprendistato professionalizzante, *"Disciplina in materia di apprendistato professionalizzante"*, del 22 novembre 2005, n. 13, attraverso avvisi pubblici. La formazione per gli apprendisti è quella formale ed esterna all'azienda; tale formazione favorisce l'occupabilità degli apprendisti tramite lo sviluppo di competenze riferite a figure professionali definite, identificabili nel mondo del lavoro e condivise con le parti che lo rappresentano, in quanto profili professionali. Lo sviluppo di tali competenze genera, infatti, una crescita professionale dell'individuo/apprendista spendibile anche nel caso di eventuali cambiamenti di occupazione, azienda, collocazione organizzativa e forma del rapporto di lavoro.

I soggetti attuatori che realizzano la formazione esterna degli apprendisti presentano obbligatoriamente "Programmi Formativi", coerenti con i profili professionali dell'apprendistato professionalizzante definiti dalla Giunta Regionale.

Destinatari

I destinatari della formazione esterna, effettuata obbligatoriamente presso enti di formazione accreditati, sono i soggetti assunti da imprese con contratto di apprendistato professionalizzante che svolgono la propria attività in unità operative localizzate nel territorio regionale

Beneficiari delle risorse

Enti di formazione accreditati e imprese

Modalità di attuazione

Avviso pubblico, mediante il quale sono finanziati "Buoni di Formazione" (voucher), per singola annualità, relativi alla formazione esterna inserita nel *"Piano Formativo Individuale"* a valere sui programmi formativi già approvati.

La formazione esterna, in quanto prevalente, dovrà avere durata non inferiore a quella prevista dall'art. 3 della L.R. n. 13/2005 della Regione Puglia.

I soggetti attuatori che dovranno erogare la formazione esterna agli apprendisti sono gli organismi di formazione indicati all'art. 23 della Legge Regionale 07/08/2002, n. 15 ed aventi le caratteristiche cui all'art. 5, punto b) della Legge n. 845/78, che siano in possesso di una o più sedi operative accreditate per la macrotipologia *"formazione continua"* e per la *"formazione esterna per l'apprendistato professionalizzante"*, ex art. 13 della L.R. n. 13/2005.

Settori ammissibili

Sulla base di quanto definito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1000 del 16/06/2009, avente ad oggetto *"Linee guida per l'attuazione della Legge Regionale n. 13/2005 in materia di apprendistato professionalizzante"*.

Nell'attesa dei rinnovi dei CCNL riferiti ad altri settori merceologici e del recepimento formale dei profili professionali da parte della Regione, devono ritenersi provvisoriamente adottati i profili formativi definiti, nell'ambito dei CCNL, dall'Isfol e dagli enti bilaterali.

Fonte di finanziamento

POR FSE – Asse I "Adattabilità"

Risorse disponibili

10.000.000 di euro

Numero destinatari potenziali

7.000 apprendisti

6 Verso un sistema integrato di alta formazione interregionale

Parole chiave	• Sviluppo della qualità dell'alta formazione • Incentivi per l'accesso all'alta formazione
Obiettivi	• Realizzazione di iniziative finalizzate a promuovere, sostenere e rafforzare la cooperazione interregionale e interistituzionale al fine di eliminare gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale; • Promuovere l'accesso individuale all'alta formazione; • Rafforzare le politiche, i sistemi e la prassi in tema di alta formazione; • Promuovere lo scambio di modelli e metodi e definire criteri e principi qualitativi comuni; • Valorizzare la trasparenza dell'azione amministrativa tramite la realizzazione degli strumenti e delle reti di informazione ponendole in un unico quadro definito all'interno del Catalogo Interregionale di Alta Formazione; • Migliorare la qualità e l'attrattività dell'alta formazione; • Garantire l'operatività del Catalogo interregionale di alta Formazione.
Destinatari	Giovani diplomati e laureati
Beneficiari delle risorse	Enti di Formazione e Università
Modalità di attuazione	• Pubblicazione Avviso Pubblico Interregionale per la presentazione, ad opera di Enti di Formazione e Università, dell'offerta formativa; • Valutazione e creazione di un Catalogo Interregionale per l'offerta formativa; • Pubblicazione di un Avviso Pubblico Interregionale per i destinatari. • Erogazione voucher
Settori ammissibili	Tutti
Fonte di finanziamento	POR FSE – Asse V “Interregionalità-Transnazionalità”
Risorse disponibili	3.000.000 di euro
Numero destinatari potenziali	300 giovani diplomati e laureati

7 Reddito di continuità per i lavoratori atipici

Parole chiave	• Sostegno al reddito • Collaboratori a progetto • Incentivi all'assunzione • Welfare to Work
Obiettivi	Garantire un sostegno al reddito al fine di contrastare le condizioni di precarietà come elemento di ostacolo alla costruzione di progetti di vita dei giovani.
Destinatari	• Collaboratori a progetto che abbiano prestato la propria attività presso aziende interessate da situazione di crisi, espulsi dalle stesse da almeno sei mesi e che risultino privi di occupazione. • Soggetti disoccupati, non percettori di ammortizzatori sociali, che partecipano ad un percorso di qualificazione ed inserimento al lavoro.
Modalità di attuazione	Avviso pubblico. Riconoscimento di un sostegno al reddito di € 600,00 per sei mesi, connesso alla partecipazione di un percorso formativo concordato con i Cpl, nell'ambito dell'azione di sistema Welfare to Work. Qualora prima della scadenza dei sei mesi, interviene una assunzione a tempo pieno ed indeterminato, la differenza tra il sostegno al reddito percepito e da percepire si trasforma in incentivo alla assunzione a favore dell'azienda.
Settori ammissibili	Per le imprese: tutti, secondo le limitazioni del Reg. CE n. 800/2008
Fonte di finanziamento	Nazionali; POR FSE Asse IV “Capitale umano”
Risorse disponibili	5.600.000 di euro
Numero destinatari	1.500 lavoratori atipici

Parole chiave	• Incentivi per promuovere l'imprenditorialità giovanile • Giovani in cerca di occupazione e persone in condizioni di fragilità • Sostegno allo sviluppo delle microimprese • Contrastare la povertà e creare nuove opportunità di inserimento lavorativo e sociale
Obiettivi	Promuovere l'accesso al microcredito di soggetti in possesso di una buona idea di investimento ma normalmente considerati "non bancabili", in quanto privi delle garanzie necessarie. L'obiettivo è anche promuovere un nuovo modello di sviluppo socio-economico regionale ad alta intensità di capitale umano e basso impatto ambientale, incentrato intorno alle classi giovanili e alle professioni creative, tipicamente caratterizzate da bassi livelli di investimenti fissi. Il Fondo deve anche essere in grado di supportare l'autoimprenditorialità e la conversione innovativa e sostenibile di attività tradizionali, puntando sul capitale umano come principale fattore produttivo.
Destinatari	Microimprese sia con riferimento alle imprese esistenti, sia a quelle di nuova costituzione composte prevalentemente da giovani e appartenenti alle altre categorie dei soggetti svantaggiati
Beneficiari delle risorse	Il target dell'intervento riguarda Microimprese attive e di nuova costituzione composte prevalentemente da giovani e soggetti in condizioni di fragilità socio-economica
Modalità di attuazione	Individuazione del/i soggetto/i bancario per la gestione del fondo e della rete di supporto e animazione territoriale ai fini della concessione ed erogazione dei mutui – pubblicazione degli avvisi pubblici per le microimprese – erogazione degli incentivi
Settori ammissibili	Tutti con premialità per settori ritenuti di interesse strategico per lo sviluppo regionale (Es: Turismo, Ambiente, Industria della creatività)
Fonte di finanziamento	PO FSE Asse II "Occupabilità"
Risorse disponibili	30.000.000 di euro
Numero destinatari	1.000 giovani

Il lavoro delle donne

Più posti di lavoro e migliori condizioni per le donne pugliesi

Azioni destinate a:

- Donne disoccupate per favorire l'accesso qualificato al mercato del lavoro, anche puntando sul talento autonomo e imprenditoriale;
- Donne occupate per migliorare la permanenza nel mercato del lavoro e le occasioni di carriera
- Ridurre i divari di genere e promuovere la conciliazione vita-lavoro per incrementare la qualità delle condizioni di lavoro delle donne.

Sviluppo dell'imprenditoria femminile

Parole chiave	• Miglioramento delle condizioni per l'accesso e permanenza nel mercato del lavoro delle donne • Erogazione di servizi di conciliazione vita-lavoro • Incremento dell'occupazione
Obiettivi	Offrire alle donne percorsi formativi finalizzati alla promozione e al supporto dell'auto-imprenditorialità nei settori innovativi e della tradizione produttiva regionale, nonché formazione e accompagnamento allo start-up di impresa.
Destinatari	Donne giovani o espulse dal mercato del lavoro. Donne Imprenditrici
Beneficiari delle risorse	Enti di formazione accreditati
Modalità di attuazione	Avviso Pubblico. I beneficiari presentano progetti che contemplino: Corsi di formazione rivolti a donne, che intendano avviare un'attività di impresa, ovvero che siano titolari di una già esistente, con le seguenti caratteristiche: • una durata di 300 ore; • un numero di destinatarie compreso tra 8 e un massimo di 18 per aula formativa; • Attivazione di voucher per acquisto di servizi per la conciliazione vita – lavoro per consentire la frequenza di corsi di formazione. In caso di partecipazione a corsi per donne titolari di attività di impresa già esistente, occorrerà stabilire a monte i fabbisogni formativi da soddisfare (preliminarmente alla pubblicazione dei bandi, ovvero in sede di presentazione di proposte progettuali).
Settori ammissibili	Tutti, ad eccezione di quelli espressamente esclusi dal regime di aiuto
Fonte di finanziamento	PO FSE Asse II "Occupabilità", per le imprese di nuova costituzione; Asse I "Adattabilità", per le imprese già costituite
Risorse disponibili	7.350.000 di euro
Numero destinatari	1.500 imprenditrici

10 Piccoli sussidi per l'inserimento lavorativo delle migranti

Parole chiave	• Inclusione lavorativa dei migranti, con particolare riferimento alle donne • Multiculturalità
Obiettivi	Favorire l'inserimento socio professionale degli immigrati
Destinatari	Immigrati con permesso di soggiorno valido "per motivi di studio o lavoro"
Beneficiari delle risorse	Imprese, Enti di formazione accreditati
Modalità di intervento	• Attivazione dell'intervento a seguito di stipula di apposita convenzione con il Ministero del Welfare per la Istituzione di reti di servizi pubblico privati per favorire l'incontro domanda offerta di lavoro attraverso la definizione di sistemi informativi condivisi che consentano di monitorare i fabbisogni formativi degli immigrati, con particolare riferimento alle donne, nonché le occupazioni prevalenti attraverso il supporto di Italia lavoro • Attivazione di percorsi formativi, per circa 400 disoccupati, strutturati in: 1) Work experience; 2) Incentivi alle assunzioni, in misura non superiore al 50% del costo salariale lordo annuo.
Settori ammissibili	Tutti
Fonte di finanziamento	PON Governance e azione di sistema
Risorse disponibili	1.000.000 di euro
Numero destinatari potenziali	400 migranti

11 Formazione delle donne ed incentivi all'assunzione

Parole chiave	• Miglioramento delle condizioni per l'accesso al lavoro delle donne • Erogazione di servizi di conciliazione vita-lavoro • Incremento dell'occupazione
Obiettivi	Promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e ridurre la disoccupazione femminile nei settori in cui è fortemente presente la disparità di genere, attraverso percorsi di formazione ed incentivi all'assunzione.
Destinatari	Donne disoccupate
Beneficiari delle risorse	Imprese ed Enti di formazione accreditati
Modalità di attuazione	Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla formazione delle destinatarie, con obbligo successivo delle imprese all'assunzione. I progetti dovranno essere presentati in RTS tra Enti di formazione e imprese e dovranno indicare espressamente il percorso formativo da intraprendere e l'impegno dell'azienda a procedere alle assunzioni. Attivazione di voucher per l'acquisto di servizi per la conciliazione vita – lavoro per consentire la frequenza ai corsi di formazione. L'incentivo all'assunzione verrà riconosciuto in relazione alle donne assunte che abbiano partecipato alle attività formative svolte dalle imprese solo qualora queste siano da assumere nei settori o professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera di almeno il 25% la disparità media uomo-donna (art. 12, comma 4, lett. e – Reg. Reg.le n.2/2009)
Settori ammissibili	Settori o professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera di almeno il 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato (art. 12, comma 4, lett. e – Reg. Reg.le n. 2/2009)
Fonte di finanziamento	PO FSE Asse II "Occupabilità"
Risorse disponibili	10.000.000 di euro
Numero destinatari potenziali	700 disoccupate

12 Servizi di conciliazione vita-lavoro

Parole chiave	• Miglioramento delle condizioni per l'accesso al lavoro delle donne • Erogazione di servizi di conciliazione vita-lavoro • Incremento dell'occupazione • Sostegno del reddito • Potenziamento della rete dei servizi di conciliazione
Obiettivi	Riduzione delle disparità di genere nell'accesso al lavoro attraverso il potenziamento dell'accesso ai servizi per la conciliazione vita - lavoro
Destinatari	Donne disoccupate partecipanti ad attività formative per un minimo 20 ore al mese. Donne occupate nelle seguenti condizioni: • rientro al lavoro a tempo pieno dopo il congedo obbligatorio per maternità, dopo i permessi orari per allattamento o dopo 3 mesi continuativi (non frazionati) di congedo parentale facoltativo (3 mesi di tempo dal rientro al lavoro per presentare la domanda) • assunzione a tempo pieno dopo un periodo di disoccupazione, cassa integrazione o mobilità di almeno 3 mesi (3 mesi dall'assunzione per presentare la domanda) • con contratto a termine, lavoro in somministrazione, collaborazioni coordinate e continuative a progetto, collaborazioni coordinate e continuative, lavoro occasionale di tipo accessorio, lavoro autonomo occasionale, lavoro part-time; • presentazione di apposita richiesta di passaggio da un contratto part-time ad uno a tempo pieno avvenuta entro 3 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. dell'Avviso Pubblico; • costituzione di impresa o avvio di una libera professione da non più di 3 anni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. dell'Avviso Pubblico Uomini occupati che rientrano al lavoro a tempo pieno dopo aver fruito dei congedi parentali in luogo della madre (3 mesi di tempo dal rientro al lavoro per presentare la domanda). Il Reddito ISEE dei nuclei familiari non deve superare € 20.000,00
Beneficiari delle risorse	Nuclei familiari e Ambiti Territoriali Sociali per l'azione di accompagnamento all'individuazione del bisogno di conciliazione vita - lavoro dei soggetti interessati e gestiscono l'abbinamento telematico funzionale al godimento dei servizi.
Modalità di attuazione	Creazione del catalogo dell'offerta di servizi messi a voucher su apposita piattaforma – presentazione delle domande on-line per l'accesso ai servizi del catalogo– abbinamento tra domanda e offerta ai fini della scelta e dell'erogazione del servizio con erogazione del contributo a favore dell'erogatore del servizio
Settori ammissibili	Tutti
Fonte di finanziamento	PO FESR Asse III "Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale"
Risorse disponibili	12.000.000 di euro
Numero destinatari potenziali	5.000 donne occupate e disoccupate

13 Strumenti di flessibilità del lavoro per le donne

Parole chiave	• Sostegno al reddito rivolto a donne lavoratrici • Conciliazione vita-lavoro • Sperimentazione nella costruzione di partnership di soggetti privilegiati
Obiettivi	Miglioramento delle condizioni di lavoro nelle situazioni di sospensione della prestazione per far fronte al carico di cura familiare attraverso l'erogazione di misure di sostegno al reddito integrative della retribuzione e dei relativi emolumenti.
Destinatari	Donne occupate in possesso di determinati requisiti
Modalità di attuazione	Sottoscrizione di protocolli di Intesa con gli Enti Bilaterali Avviso pubblico di uno o più soggetti, tra le associazioni datoriali e gli Enti Bilaterali, con esperienza specifica nella gestione di servizi analoghi, cui affidare il servizio di accompagnamento e di erogazione dei contributi di sostegno al reddito previsti per le donne lavoratrici Stipula di apposita convenzione in cui saranno specificate e regolate le modalità relative all'esecuzione dei controlli, gli adempimenti a carico del Soggetto Intermediario, le modalità di trasferimento delle risorse da parte dell'amministrazione regionale ed ogni altro elemento che la regione Puglia riterrà utile per la corretta gestione delle risorse. Le risorse sono destinate a: • Integrazione al reddito delle lavoratrici madri in astensione facoltativa fino alla concorrenza del 100% del reddito di riferimento, per un periodo max di 8 mesi; • Integrazione contributiva previdenziale delle lavoratrici madri che chiedono la riduzione dell'orario di lavoro nel 1°, 2° e 3° anno di vita del bambino, atta a garantire il versamento del 100% dei contributi; • Integrazione al reddito di lavoratrici che richiedono il congedo di cura familiare fino alla concorrenza del 100% del reddito di riferimento
Settori ammissibili	Tutti quelli individuati dai protocolli di intesa
Fonte di finanziamento	Fondi vincolati – Bilancio regionale 2009 nell'ambito delle riserva per le politiche familiari ex art. 67, co. 5, L.R. 19/2006
Risorse disponibili	1.500.000 di euro
Numero destinatari potenziali	3.000 donne occupate

14 Part-time e conciliazione

Parole chiave	• Sostegno al reddito rivolto a donne lavoratrici • Conciliazione vita-lavoro • Sperimentazione di formule di orario di lavoro innovative
Obiettivi	Facilitare lo sviluppo del lavoro a tempo parziale su base volontaria ed il recupero della sua originaria funzione conciliativa fra tempi di vita e tempi di lavoro, secondo le indicazioni già contenute nella Direttiva 97/81/CE del Consiglio del 15 dicembre 1997.
Destinatari	Uomini e donne occupate che abbiano esigenze conciliative non solo collegate ai c.d. <i>lavori di cura familiare</i> (con particolare riferimento ai nuclei monoparentali con minori a carico di età non superiore ai 12 anni, o a soggetti che abbiano a carico parenti o affini fino al 2° grado affetti da patologie che li rendono totalmente o parzialmente inabili), ma anche alla partecipazione a percorsi di studio e formazione.
Beneficiari delle risorse	Imprese che attuano programmi diretti a favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, ad esempio, attraverso l'adozione del modello dei c.d. "orari a isole" (nei quali, fermi restando la durata minima e massima giornaliera, il numero minimo di giorni di lavoro effettivo durante la settimana, la durata massima del turno, i limiti alla spezzatura, ecc., i lavoratori possono modulare il monte ore in modo da alternare a periodi in cui svolgono un orario inferiore, altri in cui prestano orari superiori a quello contrattualmente previsto, sulla base di esperienze già svolte nel settore della grande distribuzione); attraverso la previsione del c.d. <i>flexi-time</i> , nella forma della flessibilità <i>parziale</i> (in entrata ed in uscita) o della flessibilità <i>totale</i> (per cui ferma restando la durata minima della prestazione e la fascia oraria nella quale la stessa deve essere collocata, il lavoratore ha facoltà di decidere il momento iniziale e finale in cui erogare l'attività), o altre forme flessibili e personalizzate dell'orario di lavoro, quali l'astensione dal turno pomeridiano, anche solo per periodi limitati.
Modalità di intervento	Avviso pubblico per la selezione di imprese che, all'interno di un programma complessivo diretto a favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, ricorrano al <i>part time</i> quale strumento su base volontaria e reversibile, ovvero a contratti ad orario ridotto, nei quali sia limitato (o escluso) il potere del datore di variare discrezionalmente la collocazione e/o la durata in aumento della prestazione lavorativa.
Settori ammissibili	Tutti con l'eccezione di quelli esclusi per legge
Fonte di finanziamento	POR FSE Asse II "Occupabilità"
Risorse disponibili	1.000.000 di euro
Numero destinatari potenziali	200 occupati

Il lavoro per l'inclusione sociale

Il lavoro come strumento di contrasto alle nuove povertà

Azioni destinate a favorire la qualificazione professionale e l'inserimento lavorativo, nonché nuove occasioni di formazione, reimpiego e auto impiego per:

- cassintegrati
- persone disabili
- persone in condizioni di fragilità sociale, anche favorendo un nuovo e migliore contatto con i servizi per l'impiego;
- immigrati, rifugiati e richiedenti asilo, come azione complementare all'accoglienza.

Parole chiave	• Inserimento lavorativo per Disabili fisici e psichici
Obiettivi	• promuovere possibilità di occupazione a favore dei disabili fisici e psichici, compatibili e coerenti con le loro esigenze; • promuovere interventi che garantiscano possibilità di impiego il più possibile stabile e duraturo; • promuovere l'occupabilità del disabile, attraverso percorsi formativi personalizzati "on the job".
Destinatari	Disabili psichici e fisici
Beneficiari delle risorse	Imprese di tutti i settori, a condizione che: • non abbiano fatto ricorso nei 12 mesi precedenti alla CIGS o proceduto a riduzioni di personale; • non siano interessate da procedure concorsuali o fallimentari né di fusione o liquidazione; • applichino il CCNL di categoria; • siano in regola con il versamento degli oneri contributivi ed assicurativi; • rispettino la normativa in materia di sicurezza; • rispettino (qualora sussista l'obbligo) le norme che disciplinano l'accesso al lavoro dei disabili; • rispettino la normativa in materia di pari opportunità.
Modalità di attuazione	Avviso Pubblico. Presentazione di una richiesta di tirocinio formativo in azienda, corredata da un progetto formativo che deve contenere Modalità ed articolazione del percorso formativo on the job, con specifica suddivisione e quantificazione delle ore in relazione alle singole unità formative e con previsione dei moduli obbligatori in materia di sicurezza. Per i disabili psichici, l'intervento dovrà essere realizzato in attuazione delle Linee Guida Regionali per l'inserimento socio-lavorativo delle persone con problemi psichici. Per l'inserimento dei lavoratori disabili nel circuito produttivo, ed in particolare per i disabili psichici, il datore di lavoro dovrà, nella definizione del progetto, tener conto delle condizioni fisiche e psichiche del singolo individuo e del possesso da parte dello stesso di apposita attestazione che certifichi l'assenza di condizioni pregiudizievoli per sé e per gli altri; All'istanza dovrà altresì essere allegata esplicita dichiarazione con la quale il legale rappresentante dell'impresa si impegna a procedere all'assunzione del lavoratore entro e non oltre 30 giorni dalla data di termine del percorso formativo. In caso di mancata assunzione, l'intero costo del tirocinio sarà a carico del datore di lavoro.
Settori ammissibili	Tutti
Fonte di finanziamento	Legge Regionale n. 9/2000, art.48
Risorse disponibili	2.000.000 di euro
Numero destinatari potenziali	200 diversamente abili

16 Sostegno alle persone in condizioni di povertà

Parole chiave	• Inclusione sociale di soggetti svantaggiati • Formazione mirata all'occupazione • Incremento mirato dell'occupazione • Incentivi per il sostegno del reddito • Potenziamento della rete istituzionale dei servizi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro
Obiettivi	Inserimento lavorativo, miglioramento delle condizioni di vita di persone a rischio di esclusione sociale, sviluppo delle conoscenze, potenziamento della rete istituzionale dei servizi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.
Destinatari	Lavoratori svantaggiati: • qualsiasi lavoratrice pugliese; • qualsiasi lavoratrice o lavoratore migrante che si sia spostato in Puglia o sia divenuto residente in Puglia per lavoro; • qualsiasi giovane che abbia meno di 25 anni o che abbia completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e che non abbia ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente; • qualsiasi persona adulta che vive sola con uno o più figli a carico; • qualsiasi persona che non abbia ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente da quando è stata sottoposta a una pena detentiva o a un'altra sanzione penale; • qualsiasi persona priva di un titolo di studio di livello secondario superiore; • qualsiasi persona con più di 50 anni; • qualsiasi persona riconosciuta come affetta, al momento o in passato, da una dipendenza ai sensi della legislazione nazionale [Regolamento (ce) n. 2204/2002 E Regolamento regionale n. 4/2008]. Tali soggetti, verificato che siano in possesso di specifici requisiti soggettivi e oggettivi, devono dichiararsi alla ricerca attiva di lavoro o comunque disponibili a svolgere la progettata formazione e attività di lavoro per migliorare la propria occupazione o occupabilità e devono iscriversi in un apposito elenco, istituito presso i Centri Territoriali per l'Impiego della Regione Puglia, gestito con modalità telematiche. Ambiti territoriali sociali pugliesi che erogano le risorse ai destinatari dell'intervento e svolgono altresì un ruolo-chiave nella progettazione di dettaglio dell'inserimento lavorativo e nella tenuta dei rapporti con gli attori dell'intervento (imprese e soggetti in carico).
Modalità di attuazione	• Creazione del partenariato • creazione del catalogo della domanda di lavoro su apposita piattaforma • iscrizione dei soggetti di offerta di lavoro on-line sull'apposita piattaforma • abbinamento tra domanda e offerta ai fini dell'attivazione del periodo formativo e della sottoscrizione di un contratto di lavoro con erogazione delle relative misure economiche
Settori ammissibili	Tutti ad eccezione di quelli esclusi
Fonte di finanziamento	PO FSE "Inclusione sociale"
Risorse disponibili	10.000.000 di euro
Numero destinatari	1.200

17 Inserimento lavorativo di immigrati, rifugiati e richiedenti asilo

Parole chiave	• Miglioramento delle condizioni per l'accesso al lavoro di immigrati • Inserimento lavorativo soggetti svantaggiati • Integrazione sociale • Potenziamento della rete istituzionale di incontro tra domanda e offerta di lavoro
Obiettivi	Promozione di un'azione di sistema per: • l'integrazione sociale del target individuato • l'inserimento lavorativo mirato sui bisogni formativi e/o i bisogni occupazionali delle imprese interessate • lo start-up di imprese multi-etniche
Destinatari	Lavoratori immigrati, rifugiati e richiedenti asilo iscritti nella lista speciale
Beneficiari delle risorse	• Imprese interessate all'assunzione incentivata del target • Nuove imprese multi-etniche
Modalità di attuazione	• Creazione del partenariato • Approvazione di linee guida per la definizione dei contenuti professionali mirati all'inserimento lavorativo di immigrati • Creazione della lista speciale di lavoratori immigrati su apposita piattaforma presso i CTI • Elaborazione di percorsi formativi mirati • Erogazione di incentivi all'assunzione su presentazione di domande on-line • Accompagnamento per l'incubazione di imprese multietniche • Erogazione di misure di sostegno economico per la formazione mirata
Fonte di finanziamento	POR FSE ASSE II "Occupabilità" – Fondo nazionale per le politiche migratorie
Risorse disponibili	2.000.000 di euro
Numero destinatari	400 immigrati, rifugiati e richiedenti asilo

18 Reimpiego e autoimpiego per i cassintegrati

Parole chiave	• Re-impiego e auto-impiego • Titolari di cassa integrazione e mobilità • Welfare to Work
Obiettivi	Promuovere interventi per il re-impiego e l'auto-impiego dei lavoratori in cassa integrazione, ordinaria e straordinaria, anche in deroga
Destinatari	Azioni di re-impiego Imprese che assumono: • Lavoratori/lavoratrici beneficiari di AA.SS. in deroga (in possesso dei requisiti di cui all'accordo sottoscritto in data 27/04/2009 fra Regione Puglia e parti sociali); • Lavoratori/lavoratrici beneficiari di AA.SS. ordinari (Mobilità e Disoccupazione non agricola); • Lavoratori/lavoratrici somministrati (in possesso dei requisiti individuati dall'accordo sottoscritto dalla Regione Puglia in data 04/07/2009 con le OO.SS. e Assolavoro); • Collaboratori a progetto in regime di monocommitenza (iscritti al centro per l'impiego e privi di contratto da almeno sei mesi o che, iscritti da almeno 6 mesi alla Gestione Separata dell'INPS, abbiano prestato la loro opera presso aziende interessate da situazioni di crisi); • Donne disoccupate da oltre 24 mesi in nucleo monoparentale; • Giovani (ex d.lgs 297/02) con carriere discontinue disoccupati/te da oltre 24 mesi (si intendono lavoratori/lavoratrici che non percepiscono alcuna indennità o sussidio legato allo stato di disoccupazione e che alla data del presente Avviso pubblico abbiano instaurato uno o più rapporti di lavoro per una durata complessiva di almeno 6 mesi); • Inoccupati/inoccupate da oltre 24 mesi (d.lgs 297/02); • Disoccupati/ disoccupate da oltre 24 mesi (d.lgs 297/02); • Over 45 privi di un posto di lavoro. Azioni di auto-impiego • Percettori/Percettrici di AA.SS., anche in deroga (rientranti nell'azione di sistema Welfare to Work, sottoscrittori del "Patto di Attivazione") • Over 45 privi di un posto di lavoro • Collaboratori a progetto in regime di monocommitenza (iscritti al centro per l'impiego e privi di contratto da almeno sei mesi o che, iscritti da almeno sei mesi alla Gestione Separata dell'INPS, abbiano prestato la loro opera presso aziende interessate da situazioni di crisi) • Giovani (ex d.lgs 297/02) con carriere discontinue disoccupati/te da oltre 24 mesi (si intendono lavoratori/lavoratrici che non percepiscono alcuna indennità o sussidio legato allo stato di disoccupazione e che alla data del presente Avviso pubblico abbiano instaurato uno o più rapporti di lavoro per una durata complessiva di almeno sei mesi) • Disoccupati/disoccupate da oltre 24 mesi (d.lgs 297/02)
Modalità di attuazione	Avviso Pubblico per la selezione dei progetti.
Settori ammissibili	Tutti
Fonte di finanziamento	PO FSE Asse II "Occupabilità"
Risorse disponibili	10.000.000 di euro
Numero destinatari	2.500 cassintegrati

Parole chiave	• Distretti produttivi • Lavoratori in cassa integrazione guadagni a zero ore dipendenti di aziende in crisi • Formazione mirata al mantenimento del posto di lavoro
Obiettivi	Offrire a titolari di cassa integrazione guadagni a zero ore strumenti di implementazione delle loro competenze ed opportunità di reintegro nel mondo del lavoro, attraverso formazione nell'ambito dei Distretti Produttivi riconosciuti a livello regionale.
Destinatari	Lavoratori in cassa integrazione guadagni a zero ore, individuati dal Cpl competente per territorio
Beneficiari delle risorse	Organismi di formazione accreditati, in RTS con le imprese che non devono essere le stesse che hanno messo in CIGS
Modalità di attuazione	Accordi con i Distretti Produttivi per la individuazione dei fabbisogni formativi; Protocollo di Intesa con l'Osservatorio dei Distretti Produttivi Corsi di formazione rivolti a lavoratori in cassa integrazione guadagni a zero ore rivenienti da imprese in crisi; Riconoscimento di un contributo non superiore al 50% del costo salariale lordo annuo
Settori ammissibili	Distretti produttivi
Fonte di finanziamento	PO FSE Asse II – "Occupabilità"
Risorse disponibili	10.000.000 di euro
Numero destinatari	1000

Parole chiave	• Formazione specialistica • Titolari di cassa integrazione e mobilità • Welfare to Work
Obiettivi	Prosecuzione dei percorsi formativi, a favore dei percettori di cassa integrazione in deroga e mobilità, nell'ambito dell'Azione di sistema Welfare to Work, attraverso l'erogazione di attività formativa specialistica.
Destinatari	Percettori di cassa integrazione in deroga e mobilità
Beneficiari finali	Regione Puglia
Modalità di intervento	Voucher
Percorso	Delega alle Amministrazioni Provinciali dell'attività di analisi di fabbisogni formativi specialistici sulla base dell'analisi dei PAI. Tale attività verrà svolta, da parte delle Amministrazioni Provinciali, con l'attività di assistenza e monitoraggio di Italia Lavoro spa. Una volta definiti i fabbisogni formativi dei destinatari, verrà pubblicato un Avviso pubblico, rivolto agli Organismi di Formazione, per la costruzione di un <u>catalogo</u>, in cui saranno previsti, a monte, i percorsi formativi da offrire, ad integrazione, ove necessario, dei percorsi avviati con l'Avviso 2
Settori ammissibili	Tutti
Fonte di finanziamento	POR FSE Asse II "Occupabilità"
Risorse disponibili	10.000.000 di euro
Numero destinatari	6.500 cassintegrati

Utilizzo temporaneo dei cassintegrati presso la Pubblica Amministrazione

Parole chiave	• Pubblica Amministrazione • Titolari di cassa integrazione • Miglioramento delle competenze dei lavoratori
Obiettivi	Attivazione di percorsi lavorativi, a favore dei titolari di cassa integrazione, presso la Pubblica Amministrazione, al fine di fornire al lavoratore sia un sostegno al reddito sia un arricchimento delle proprie competenze
Destinatari	Titolari di cassa integrazione
Beneficiari delle risorse	Pubbliche Amministrazioni
Modalità di attuazione	Sottoscrizione di Protocolli di Intesa con le Amministrazioni Pubbliche che ne fanno richiesta per l'utilizzo temporaneo dei lavoratori con trattamento di integrazione salariale, con la indicazione delle necessità. • Selezione degli idonei da parte delle Amministrazioni Pubbliche che hanno sottoscritto il Protocollo di Intesa, sulla base delle esigenze dalle stesse manifestate; • Impegno da parte della Regione Puglia a versare la differenza retributiva, fino alla concorrenza della retribuzione del dipendente pubblico di pari livello; • Attivazione di percorsi lavorativi della durata di max 6 mesi, <u>non rinnovabile</u>; l'attività non costituisce rapporto di lavoro; • Rilascio di un attestato di servizio, alla conclusione del percorso lavorativo, da parte della Amministrazione ospitante, riferito alle competenze acquisite e alla capacità di svolgimento dell'attività lavorativa, utile ai fini della costruzione del bilancio di competenze.
Settori ammissibili	Pubblica Amministrazione
Fonte di finanziamento	Fondi nazionali
Risorse disponibili	3.000.000 di euro
Numero destinatari	400 cassintegrati

Il lavoro per la qualità della vita

Il lavoro per uno sviluppo equo e sostenibile.

Azioni destinate a promuovere occasioni di nuova e buona occupazione per donne, giovani ed adulti disoccupati, per favorire il miglioramento della qualità della vita nei settori della cura alla persona, degli antichi mestieri, del turismo e dell'accoglienza, della logistica.

Le azioni sono altresì orientate a favorire occasioni di lavoro per soggetti svantaggiati al fine di incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti e la pulizia delle spiagge.

Nuove figure professionali nel settore del lavoro di cura domiciliare (Progetto R.O.S.A.)

Parole chiave	• Miglioramento delle condizioni per l'accesso al lavoro delle donne • Azioni di sistema • Sostegno al reddito di famiglie con soggetti non auto-sufficienti • Incremento dell'occupazione • Potenziamento della rete istituzionale di incontro tra domanda e offerta di lavoro
Obiettivi	Promozione di azioni di sistema per la qualificazione di nuove figure professionali e l'attuazione di politiche attive per il lavoro per il miglioramento della qualità della vita.
Destinatari	Nuclei familiari che assumono assistenti iscritti nella lista speciale
Beneficiari finali	Nuclei familiari che assumono assistenti iscritti nella lista speciale e assistenti familiari assunti relativamente alla quota di risorse destinate alla copertura dei contributi previdenziali.
Modalità di attuazione	• Creazione del partenariato • Approvazione di linee guida per la definizione del profilo professionale • Creazione della lista speciale di assistenti familiari su apposita piattaforma • Erogazione di incentivi all'assunzione su presentazione di domande on-line • Formazione mirata sul bisogno formativo dei non iscritti alla lista speciale
Fonte di finanziamento	Fondi nazionali, PO – FSE Asse I “Adattabilità”
Risorse disponibili	4.000.000 di euro
Numero destinatari	800 lavoratori assunti, 1.800 inseriti in percorsi formativi

Nuove figure professionali nel settore del lavoro di cura domiciliare - Assistenti per l'infanzia

Parole chiave	• Miglioramento delle condizioni per l'accesso al lavoro delle donne • Azioni di sistema • Sostegno al reddito di famiglie con minori in carico • Incremento dell'occupazione • Potenziamento della rete istituzionale di incontro tra domanda e offerta di lavoro
Obiettivi	Promozione di azioni di sistema per la qualificazione di nuove figure professionali e l'attuazione di politiche attive per il lavoro e per il miglioramento della qualità della vita.
Destinatari	Nuclei familiari che assumono assistenti per l'infanzia iscritti in una lista speciale
Beneficiari finali	• nuclei familiari che assumono assistenti iscritti nella lista speciale; • assistenti per l'infanzia assunti relativamente alla quota di risorse/incentivo a copertura dei loro contributi previdenziali.
Modalità di attuazione	• Creazione del partenariato • Approvazione di linee guida per la definizione del profilo professionale dell'assistente per l'infanzia • Creazione della lista speciale di assistenti per l'infanzia sulla piattaforma in uso presso i cti • Erogazione di incentivi all'assunzione su presentazione di domande on-line sulla piattaforma dell'assessorato al welfare • Formazione mirata sul bisogno formativo registrato con riguardo ai non iscritti alla lista speciale
Fonte di finanziamento	Fondi nazionali
Risorse disponibili	1.000.000 di euro per incentivi all'assunzione
Numero destinatari	600 lavoratori assunti, 1.000 in formazione

Formazione interregionale per l'occupazione legata alla valorizzazione e recupero degli antichi mestieri

Parole chiave	• Sviluppo dell'occupazione • Formazione e stage a sostegno della creazione di nuova occupazione nei settori di nicchia • Incentivi all'occupazione
Obiettivi	L'intervento è volto al mantenimento dei posti di lavoro e alla creazione di nuova occupazione nell'ambito dei mestieri tradizionali di qualità a rischio di estinzione, in particolare intende: • offrire l'opportunità di inserirsi professionalmente assicurando gli strumenti e le competenze teoriche e pratiche necessarie, incluse quelle che possono favorire la creazione di micro-imprese artigiane; • dare la possibilità di tenere in vita i mestieri tradizionali a rischio di estinzione, ma portatori di elevati gradi di professionalità e qualità dei manufatti; • favorire lo sviluppo di produzioni di nicchia, dirette ad un mercato selezionato, che comprende anche il turista occasionale.
Destinatari	Giovani e adulti occupati e disoccupati, over 50, immigrati L'attuazione del progetto in termini di interregionalità /transnazionalità consentirà di: • creare reti tra le regioni coinvolte per il recupero degli antichi mestieri; • scambiare le esperienze e diffondere le buone pratiche; • favorire la mobilità geografica e l'acquisizione di competenze tra regioni; • creare un tavolo di confronto tra le associazioni di categoria e i vari territori regionali coinvolti; • verificare la possibilità di promuovere fiere mirate; • studiare l'opportunità di creare un portale web comune o collegare gli eventuali siti regionali dedicati ai prodotti/servizi offerti; • coinvolgere eventualmente partner transnazionali;
Beneficiari delle risorse	• Enti di Formazione • Associazioni di Categoria • Imprese
Modalità di attuazione	• Avviso Pubblico • Formazione, stage in regione e fuori regione, accompagnamento alla creazione d'impresa.
Settori ammissibili	Tutti quelli di riferimento ad attività legate all'esercizio di antichi mestieri.
Fonte di finanziamento	POR FSE – Asse V “Interregionalità Transnazionalità”
Risorse disponibili	2.270.000 di euro
Numero destinatari potenziali	200

25 Interventi nell'ambito del turismo

Parole chiave	• Turismo • Nuove professioni • Incentivi all'occupazione • Giovani • Soggetti svantaggiati
Obiettivi	Porre in essere concrete azioni di sostegno agli operatori; diversificare l'offerta e l'innovazione dei prodotti turistici; incrementare il fenomeno della destagionalizzazione; prestare maggiore attenzione alla qualità dei servizi. La realizzazione di questi obiettivi deve essere garantita dall'incontro tra domanda e offerta di lavoro.
Destinatari	• Giovani di età compresa tra i 18 e 32 anni • Soggetti svantaggiati ex Regolamento 800 CE
Beneficiari finali	• Enti di formazione • Imprese
Modalità di attuazione	Azione preliminare: individuazione dei fabbisogni formativi Professioni tecniche delle attività turistiche ricettive ed assimilate: Avvisi diretti agli enti di formazione professionale accreditati in Puglia per l'erogazione di percorsi formativi, e mirati alla creazione di figure professionali qualificate in ambito turistico. Tali percorsi potranno svolgersi in RTS con aziende del settore, con enti pubblici quali l'ATP o con gli istituti scolastici alberghieri presenti sul territorio. Incentivi per l'occupazione stabile in ambito turistico. Le aziende operanti nel settore turistico in Puglia che intendano assumere a tempo indeterminato giovani di età compresa tra i 18 e 32 anni rientranti nella definizione di soggetti svantaggiati ex Reg 800 CE potranno avvalersi di un beneficio economico: fino al 50 % del costo salariale loro annuo per ogni assunzione effettuata; se trattasi di soggetto rientrante nella definizione di "molto svantaggiato" il beneficio viene accordato per la durata di 24 mesi; fino al 75% del costo salariale lordo se trattasi di soggetto "disabile". Stabilizzazione per i lavoratori delle Società di somministrazione di lavoro (Staff leasing) Al fine di destagionalizzare l'offerta turistica e conseguentemente il lavoro ad essa connesso si intende agevolare l'assunzione stabile in capo alle società di somministrazione di lavoro dei soggetti di cui sopra. Le società di somministrazione di lavoro che vogliano assumere a tempo indeterminato lavoratori rientranti nella definizione di soggetti svantaggiati ex Reg 800 CE potranno beneficiare di un incentivo pari al 50% della indennità di disponibilità da erogare nei periodi di non lavoro. Durante il periodo di non lavoro le società di somministrazione potranno avviare percorsi formativi specifici per ogni lavoratore assunto.
Settori ammissibili	Turismo
Fonte di finanziamento	POR FSE Asse II "Occupabilità"
Risorse disponibili	10.000.000 di euro
Numero destinatari	1.000 disoccupati

26 Impiego dei lavoratori socialmente utili nella pulizia delle spiagge

Parole chiave	• Lavoratori socialmente utili • Pulizia spiagge • Valorizzazione dell'ambiente
Obiettivi	Impiego dei lavoratori socialmente utili nelle attività di pulizia delle spiagge attraverso il riconoscimento di una integrazione.
Destinatari	Lavoratori socialmente utili
Beneficiari delle risorse	Lavoratori socialmente utili
Modalità di intervento	Gli LSU verranno individuati tra quelli già a disposizione delle amministrazioni pubbliche attraverso una Dichiarazione di Immediata Disponibilità, tramite i Centri per l'Impiego; nel momento in cui verranno utilizzati nelle attività di pulizia delle spiagge, verrà loro riconosciuta una indennità di € 750.00,00 mensile e verranno presi in carico dal Comune interessato. Attivazione di percorsi lavorativi della durata di 4 mesi, non prorogabili; l'attività lavorativa intrapresa non costituisce rapporto di lavoro con l'Ente Comunale.
Settori ammissibili	Ambiente
Fonte di finanziamento	Fondi nazionali
Risorse disponibili	600.000 di euro
Numero destinatari potenziali	200 lavoratori socialmente utili

27 Aiuti per l'occupazione in ambito portuale

Parole chiave	• Porti • Nuove professionalità • Turismo
Obiettivi	Creare sul territorio regionale un sistema uniforme di interventi formativi in ambito portuale, che consenta, soprattutto ai giovani, l'acquisizione di professionalità ed esperienze spendibili anche a livello internazionale
Destinatari	Giovani e soggetti in condizione di fragilità sociale
Beneficiari delle risorse	Enti di formazione accreditati, in RTS con le imprese
Modalità di attuazione	Azione congiunta tra Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità, Assessore al Welfare, ASSOPORTI, CONFITARMA (Confederazione Italiana Armatori, aderente a CONFINDUSTRIA ed a FEDERTRASPORTO, direttamente rappresentata nel CNEL), Associazioni sindacali, sancita in un apposito Protocollo di Intesa, al fine di individuare: • i fabbisogni formativi, espressi dagli operatori in ambito portuale; • le necessità di aggiornamento e specializzazione espresse dai lavoratori del comparto; Avviso, a catalogo, per il finanziamento di: • appositi percorsi formativi da sviluppare con le imprese; • incentivi all'assunzione per le imprese che assumono a tempo pieno ed indeterminato
Settori ammissibili	Imprese operanti nell'ambito del trasporto marittimo
Fonte di finanziamento	PO FSE Asse II – "Occupabilità"
Risorse disponibili	5.000.000 di euro
Numero destinatari	350

Interventi per l'occupazione rivolta l'incremento della raccolta differenziata

Parole chiave	• Inclusionione sociale di soggetti svantaggiati a rischio di esclusione o con disabilità. • Incremento della raccolta differenziata dei rifiuti. • Miglioramento dell'informazione circa le modalità di effettuazione della raccolta differenziata. • Valorizzazione della domiciliarità nella raccolta differenziata dei rifiuti.
Obiettivi	Incrementare la raccolta differenziata nei comuni pugliesi attraverso politiche attive del lavoro rivolte a soggetti a rischio di esclusione sociale.
Destinatari	Persone in carico ai servizi sociali professionali in cerca attiva di lavoro. Persone a rischio di esclusione sociale
Beneficiari DELLE RISORSE	Enti locali, imprese, aziende municipalizzate
Modalità di attuazione	L'intervento prevede il coinvolgimento attivo di: • ANCI • Province (Assessorati alle Politiche del Lavoro e alle Politiche sociali) • Terzo Settore (Associazioni di volontariato operanti nel settore d'intervento di cui all'art. 1, lett. d) della L.R. 16.03.1994, n. 11 e associazioni di promozione sociale operanti prevalentemente nell'ambito di cui all'art. 2, lett. d), L.R. 18.12.2007, n. 39 mediante i propri organi rappresentativi) • Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori – Livello regionale e sarà sostenuto da una vasta e capillare campagna di informazione sulla raccolta differenziata sulla base delle seguenti indicazioni: • la comunicazione deve essere quanto più possibile diretta e personale nei confronti della popolazione perciò dovrà avere una dimensione "domiciliare", "di quartiere", "parrocchiale" e così via; • la comunicazione sarà effettuata dai volontari delle associazioni sopra individuate attraverso l'interazione con la popolazione volta a spiegare QUANDO- COME – COSA conferire correttamente in modo differenziato; • al fine di coordinare la campagna e garantire la copertura dell'intero territorio regionale, le associazioni sopra individuate verranno invitate a rispondere a un apposito Avviso pubblico per manifestazione di interesse a partecipare e potenziare l'intervento messo in campo. Il reclutamento delle persone interessate avverrà presso i Centri Territoriali per l'Impiego. L'intervento prevede brevi percorsi formativi e incentivi all'assunzione delle persone preposte alla raccolta differenziata capillare secondo le modalità stabilite da ciascun ente locale.
Settori ammissibili	Rifiuti
Fonte di finanziamento	PO FSE Asse II "Occupabilità"
Risorse disponibili	10.000.000 di euro
Numero destinatari	850

Il lavoro per lo sviluppo e l'innovazione

Posti di lavoro ad alta intensità di conoscenza per i giovani e i ricercatori pugliesi.

Azioni destinate all'incentivazione della cultura dell'innovazione, a promuovere la ricerca ed il trasferimento tecnologico, partnership tecnologiche pubbliche e private ed il distacco di personale altamente qualificato.

Parole chiave	• Miglioramento della produttività ed efficienza aziendale; • Aumento della competitività aziendale; • Incentivazione della cultura dell'innovazione tecnologica; • Internazionalizzazione.
Obiettivi	Promuovere la formazione di manager ed imprenditori su tematiche fondamentali della gestione ed organizzazione aziendale, attraverso attività seminariali, consulenziali e workshop.
Destinatari	Manager ed imprenditori.
Beneficiari delle risorse	Piccole e Medie Imprese.
Modalità di attuazione	Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali finalizzate alla formazione dei destinatari. I progetti dovranno essere presentati da Enti di formazione o in RTS tra Enti di formazione e imprese, dovranno espressamente indicare il percorso formativo da intraprendere e le modalità di realizzazione dello stesso. Gli interventi dovranno essere articolati in due fasi, l'una propedeutica all'altra. La prima fase riguarderà le seguenti aree di formazione: Amministrazione e Finanza aziendale – Controllo di Gestione – Analisi dell'organizzazione del lavoro. La seconda fase riguarderà le seguenti aree: Introduzione ed applicazione di nuove tecnologie al processo produttivo – Introduzione di nuove pratiche di lavoro e riorganizzazione degli ambienti di lavoro e internazionalizzazione.
Settori ammissibili	Tutti le attività economiche
Fonte di finanziamento	POR FSE – Asse II "Occupabilità"
Risorse disponibili	5.000.000 di euro
Numero destinatari potenziali	2.000 manager e imprenditori

Parole chiave	• Ricerca industriale • Giovani ricercatori
Obiettivi	Creare occupazione, stabilità sociale e dinamismo economico integrando il sostegno agli investimenti di piccole, medie e grandi imprese impegnate in attività di ricerca industriale con la formazione di giovani laureati nelle tematiche di pertinenza
Destinatari	Imprese, giovani laureati
Beneficiari delle risorse	Imprese, giovani laureati
Modalità di attuazione	Avviso pubblico concernente la presentazione di proposte integrate di investimento per attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo sia per interventi di formazione mirato a giovani laureati pugliesi e finalizzato all'accrescimento delle competenze nel project management e negli ambiti tecnologici prescelti.
Settori ammissibili	Gli ambiti di intervento dei progetti sono quelli previsti dalla Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione: • Biotecnologie e scienze della vita; • Agroalimentare; • Tecnologie per l'energia e l'ambiente; • Aerospazio; • Meccanica e mecatronica; • Nuovi materiali e nanotecnologie; • ICT; • Logistica e tecnologie per i sistemi produttivi. • Tecnologie per i Beni culturali.
Fonte di finanziamento	PO FESR Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"
Risorse disponibili	• 20.000.000 di euro (FESR) • 5.000.000 di euro (FSE)
Numero destinatari	• 20 imprese • 500 giovani laureati

31 Partenariati Regionali per l'Innovazione

Parole chiave	• Smart specialization (specializzazione intelligente) • Partnership tecnologiche pubblico-private • Distacco personale altamente qualificato • Giovani ricercatori • Ricerca collaborativa e collettiva • Aggregazione di PMI e Distretti Produttivi
Obiettivi	Questo intervento intende promuovere la creazione di partnership tecnologiche pubblico-private per agende regionali di ricerca ed innovazione, che traggano l'obiettivo di posizionare la Puglia rispetto alle sfide comuni dell'Europa 2020 attuando strategie di smart specialization (specializzazione intelligente). Inoltre, intende rafforzare l'acquisizione delle necessarie competenze con il coinvolgimento di giovani ricercatori negli organismi di ricerca ed il distacco di personale altamente specializzato nelle PMI.
Destinatari	PMI e organismi di ricerca
Beneficiari finali	PMI e organismi di ricerca
Modalità di intervento	Avviso Pubblico I Partenariati Regionali per l'Innovazione devono essere caratterizzati dalla identificazione chiara di fabbisogni tecnologici di cluster di imprese, da forti contenuti interdisciplinari e di integrazione per poter contribuire al processo di sviluppo del territorio in settori di specializzazione, attraverso attività di ricerca pre-competitiva, di ricerca industriale e di coinvolgimento di giovani ricercatori. Il progetto prevede la compresenza di una o più imprese e uno o più organismi di ricerca. Saranno premiate le proposte che tenderanno a favorire ricerca collettiva ovvero con maggiore capacità di aggregazione delle PMI e i cui fabbisogni tecnologici siano in linea con i Programmi di Sviluppo dei Distretti Produttivi riconosciuti dalla Regione ai sensi della L.R. 23/2007. Per quanto riguarda gli Organismi di ricerca, la rispettiva quota di budget dovrà obbligatoriamente prevedere l'attribuzione di una quota non inferiore al 30% del costo del personale impegnato nelle attività di ricerca, a favore di giovani ricercatori non strutturati al di sotto di 35 anni (dottori di ricerca e personale con documentata esperienza di ricerca post-laurea almeno triennale). Per quanto riguarda le PMI, saranno considerati ammissibili i costi per la messa a disposizione, da parte di un organismo di ricerca o da una grande impresa, di personale qualificato presso le PMI che comprendono tutti i costi di personale relativi all'utilizzazione e all'assunzione temporanea del personale altamente qualificato, comprese le spese per l'agenzia di collocamento, nonché l'indennità di mobilità per il personale messo a disposizione.
Settori ammissibili	Gli ambiti di riferimento sono quelli individuati dalla Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione: • Biotecnologie e scienze della vita; • Agroalimentare; • Tecnologie per l'energia e l'ambiente; • Aerospazio; • Meccanica e mecatronica; • Nuovi materiali e nanotecnologie; • ICT; • Logistica e tecnologie per i sistemi produttivi. • Tecnologie per i Beni culturali.
Fonte di finanziamento	PO FESR Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"
Risorse disponibili	10.000.000 di euro
Numero destinatari	• 30 Piccole Medie Imprese • 15 organismi di ricerca • 75 giovani ricercatori non strutturati

32 Dottorati di ricerca

Parole chiave	• Alta formazione • Dottorati di ricerca • Università • Filiera tecnico-scientifiche
Obiettivi	Programma volto a potenziare il sistema regionale della ricerca attraverso un'azione di sostegno a favore dei giovani che intendono sviluppare le competenze necessarie per intraprendere l'attività di ricerca attraverso la frequenza di corsi al termine dei quali si consegue il titolo di "dottore di ricerca" ex L. n. 210/1998 e successive modificazioni ed attuazioni.
Destinatari	Laureati dottorandi
Beneficiari delle risorse	Laureati dottorandi
Modalità di attuazione	Nell'ambito della politica regionale volta a rafforzare la filiera formativa tecnico-scientifica e i percorsi post lauream in collegamento con le esigenze di competitività e di innovazione del sistema produttivo, l'azione intende concedere borse di studio per incentivare la frequenza di corsi, attivati dalle Università pugliesi pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale, per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca. I candidati dovranno presentare un progetto professionale che sarà valutato con la procedura prevista nel documento approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 dal titolo "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo. Le borse di studio verranno assegnate in ordine di graduatoria (formulata sulla base dei punteggi assegnati) fino all'esaurimento dei fondi disponibili, previa sottoscrizione di specifico atto di impegno ad opera dei beneficiari.
Settori ammissibili	Settori individuati dalla Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione: • Biotecnologie e scienze della vita; • Agroalimentare; • Tecnologie per l'energia e l'ambiente; • Aerospazio; • Meccanica e mecatronica; • Nuovi materiali e nanotecnologie; • ICT; • Logistica e tecnologie per i sistemi produttivi. • Tecnologie per i Beni culturali.
Fonte di finanziamento	POR FSE Asse IV "Capitale umano"
Risorse disponibili	7.000.000 di euro
Numero destinatari	170 dottori di ricerca

33 Borse di ricerca

Parole chiave	• Ricerca applicata e trasferimento tecnologico • Borse di ricerca • Reti di ricerca • Filiere produttive
Obiettivi	Programma volto ad incrementare i profili di innovatività ed effettività della ricerca e a favorire un proficuo inserimento di professionalità elevate e rispondenti alle esigenze del sistema produttivo del territorio
Destinatari	Laureati inoccupati o disoccupati
Beneficiari delle risorse	Laureati inoccupati o disoccupati
Modalità di attuazione	La programmazione regionale individua nella diffusione dell'innovazione e della conoscenza i fattori essenziali per guidare i cambiamenti e sostenere i processi di miglioramento della competitività dei sistemi di impresa e dei contesti produttivi. In risposta a tale finalità, l'azione prevede l'erogazione di borse di studio e di ricerca post laurea per attività di specializzazione a supporto del sistema regionale dell'innovazione e della ricerca, ed in particolare per la realizzazione di progetti di ricerca applicata e/o trasferimento tecnologico di durata annuale o biennale. I progetti, proposti congiuntamente dal ricercatore, dall'ente di ricerca di riferimento e dall'azienda, dovranno: • prevedere esplicite ricadute sul business aziendale; • essere finalizzati in maniera chiara e verificabile all'innovazione di prodotto e/o processo. La candidatura deve essere proposta dal ricercatore attraverso la compilazione di un progetto di ricerca, condiviso da un'azienda e da un ente di ricerca con sede operativa in Puglia (Università pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale, Istituti Universitari riconosciuti dal MIUR, Parchi Scientifici e Tecnologici, nonché Enti di ricerca pubblici e privati no profit a partecipazione pubblica), da realizzare con il coordinamento di due diversi tutor, di cui uno in qualità di referente dell'ente di ricerca e l'altro in qualità di referente dell'azienda .
Settori ammissibili	Gli ambiti di intervento sono quelli individuati dalla Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione: • Biotecnologie e scienze della vita; • Agroalimentare; • Tecnologie per l'energia e l'ambiente; • Aerospazio; • Meccanica e mecatronica; • Nuovi materiali e nanotecnologie; • ICT; • Logistica e tecnologie per i sistemi produttivi. • Tecnologie per i Beni culturali.
Fonte di finanziamento	POR FSE Asse IV "Capitale Umano"
Risorse disponibili	3.000.000 di euro
Numero destinatari	140 laureati

34 Aiuti alle piccole imprese innovative di nuova costituzione

Parole chiave	• Start up di imprese innovative
Obiettivi	• stimolare la nascita di nuove micro e piccole imprese che intendano valorizzare a livello produttivo i risultati delle ricerche condotte nell'ambito dei settori industriali strategici per lo sviluppo del territorio pugliese • attenuare gli effetti delle inefficienze presenti nel mercato dei capitali e del credito, con maggiore attenzione all'idea d'impresa e alla coerenza fra gruppo proponente e progetto imprenditoriale, oltre che alla solidità patrimoniale dell'azienda; • favorire la localizzazione nel territorio pugliese di iniziative ad alto contenuto di conoscenza, anche attraverso l'attrazione di nuove imprese che valorizzino i risultati di ricerche condotte in laboratori extraregionali.
Destinatari	Nuove imprese costituite al fine di valorizzare a livello produttivo i risultati di una ricerca svolta precedentemente in un centro pubblico o privato, nell'ambito dei settori industriali innovativi individuati dalla Regione Puglia.
Beneficiari delle risorse	Piccole imprese costituite (da non più di sei mesi alla data della presentazione della domanda) nella forma di società ed avere sede operativa in Puglia
Modalità di attuazione	Avviso pubblico e pubblicazione delle graduatorie di merito
Settori ammissibili	Gli ambiti di intervento sono quelli individuati dalla Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione: • Biotecnologie e scienze della vita; • Agroalimentare; • Tecnologie per l'energia e l'ambiente; • Aerospazio; • Meccanica e mecatronica; • Nuovi materiali e nanotecnologie; • ICT; • Logistica e tecnologie per i sistemi produttivi • Tecnologie per i Beni culturali.
Fonte di finanziamento	PO FESR – Asse I “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività”
Risorse disponibili	5.000.000 di euro
Numero destinatari potenziali	10 start-up tecnologiche

35 Aiuti alle piccole imprese innovative operative

Parole chiave	• Crescita di piccole imprese innovative
Obiettivi	L'intervento punta ad agevolare il consolidamento e la crescita micro e piccole imprese innovative nell'ambito dei settori industriali innovativi individuati dalla Regione Puglia , attraverso il sostegno di progetti di investimento proposti da imprese di produzione o di servizi esistenti che intendano mettere a valore i risultati di attività imprenditoriale e di ricerca svolte precedentemente.
Destinatari	Piccole Imprese
Beneficiari delle risorse	Imprese innovative operative con sede operativa in Puglia
Modalità di attuazione	Avviso pubblico e pubblicazione delle graduatorie di merito
Settori ammissibili	Gli ambiti di intervento sono quelli individuati dalla Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione: • Biotecnologie e scienze della vita; • Agroalimentare; • Tecnologie per l'energia e l'ambiente; • Aerospazio; • Meccanica e mecatronica; • Nuovi materiali e nanotecnologie; • ICT; • Logistica e tecnologie per i sistemi produttivi • Tecnologie per i Beni culturali.
Fonte di finanziamento	PO FESR – Asse I “Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività”
Risorse disponibili	10.000.000 di euro
Numero destinatari potenziali	20 imprese innovative

Parole chiave	• Trasferimento tecnologico • Acquisizione servizi • Start up tecnologiche • Brevetti
Obiettivi	Azione di sostegno alle Spin Off della ricerca pubblica pugliese per la valorizzazione e creazione di impresa innovativa.
Destinatari	Imprese costituite o in corso di costituzione caratterizzate come "Spin Off"
Beneficiari delle risorse	Imprese costituite o in corso di costituzione caratterizzate come "Spin Off"
Modalità di attuazione	Al fine di valorizzare i risultati della ricerca scientifica e tecnologica pugliese conseguiti nei Dipartimenti e/o negli Istituti dei cinque Atenei regionali (Libera Università Mediterranea – Jean Monnet; Politecnico di Bari; Università del Salento; Università di Bari; Università di Foggia), del CNR e dell'ENEA ubicati nel territorio pugliese (di seguito EPR), l'intervento prevede l'erogazione di finanziamenti attraverso un apposito avviso a favore di: • "Spin Off già costituite", cioè imprese formalmente riconosciute dall'EPR di riferimento, nel rispetto delle procedure previste dai relativi Regolamenti di Ateneo/Ente e già costituite entro i tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda; • "Spin Off costituenti", cioè imprese costituenti, nella cui compagine sociale potenziale figurino almeno una persona interna (in via esemplificativa e non esaustiva: professore di ogni fascia, ricercatore, dottore di ricerca con il titolo conseguito da meno di tre anni dalla data di presentazione della domanda, dottorando di ricerca, assegnista, dipendente tecnico-amministrativo) ad uno dei succitati EPR, il cui possibile oggetto sociale sia strettamente legato a specifiche attività di ricerca degli stessi EPR e che al momento della presentazione della domanda abbia già depositato presso gli Organi Direttivi competenti la richiesta di riconoscimento, con impegno a costituirsi in impresa entro il termine ultimo indicato nell'avviso. L'avviso dovrà altresì indicare le modalità con cui la relativa idea imprenditoriale dovrà essere formalizzata. Il finanziamento garantirà, nell'ambito dei massimali previsti, il sostegno ad attività di ricerche di mercato, supporto alla brevettazione, accompagnamento allo start up, redazione di business plan, piani di marketing di nuovi prodotti/servizi, collegamenti con investitori privati,
Settori ammissibili	Gli ambiti di intervento sono quelli individuati dalla Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione: • Biotecnologie e scienze della vita; • Agroalimentare; • Tecnologie per l'energia e l'ambiente; • Aerospazio; • Meccanica e mecatronica; • Nuovi materiali e nanotecnologie; • ICT; • Logistica e tecnologie per i sistemi produttivi. • Tecnologie per i Beni culturali.
Fonte di finanziamento	POR FESR Asse I "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività"
Risorse disponibili	3.000.000 di euro
Numero destinatari	30 spin off

37 Innovazione per l'occupabilità

Parole chiave	• Giovani ricercatori • Start up tecnologiche
Obiettivi	• Rafforzamento delle competenze di tipo tecnico-specialistico e miglioramento delle condizioni di occupabilità di giovani diplomati e laureati pugliesi. • Miglioramento della capacità innovativa e della competitività delle imprese regionali, attraverso l'inserimento di capitale umano qualificato.
Destinatari	Giovani laureati e ricercatori
Beneficiari finali	Giovani laureati con esperienze di ricerca in progetti finanziati dalla Regione Puglia (in essere o conclusi)
Modalità di intervento	Attività di sostegno alla creazione di nuove imprese innovative basate su un uso estensivo delle nuove tecnologie applicabili nei settori prioritari individuati dai Partenariati Regionali per l'Innovazione: • Sensibilizzazione e formazione alla creazione di impresa • Accompagnamento e tutoraggio delle start up • Orientamento finalizzato all'accesso ai vari regimi di aiuto/iniziative regionali di sostegno alla creazione di impresa • Accompagnamento all'accesso al regime di aiuto n.20/2008 per le imprese innovative. Azione di sistema per il rafforzamento dei Partenariati Regionali per l'Innovazione per la realizzazione di una mappatura delle domanda-offerta di conoscenze e competenze di carattere tecnico-scientifico al livello regionale, con particolare attenzione al raccordo tra offerta formativa regionale e bisogni/opportunità di innovazione dei sistemi di impresa nel medio termine e alle interdipendenze tra settori e tecnologie.
Settori ammissibili	Gli ambiti di intervento sono quelli individuati dalla Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione: • Biotecnologie e scienze della vita; • Agroalimentare; • Tecnologie per l'energia e l'ambiente; • Aerospazio; • Meccanica e mecatronica; • Nuovi materiali e nanotecnologie; • ICT; • Logistica e tecnologie per i sistemi produttivi. • Tecnologie per i Beni culturali.
Fonte di finanziamento	PO FSE Asse IV "Capitale umano"
Risorse disponibili	2.500.000 di euro
Numero destinatari	• 500 giovani laureati • 20 idee di nuove imprese innovative

Più qualità al lavoro

La Puglia investe nella legalità, nella sicurezza del lavoro e nella emersione del lavoro nero.

Azioni destinate alle persone occupate con l'obiettivo di:

- Favorire la riqualificazione e l'aggiornamento professionale in connessione con i processi di innovazione e di cambiamento del mercato del lavoro;
- Aumentare l'efficienza e la produttività;
- Incrementare i livelli della sicurezza del mercato del lavoro
- Favorire l'emersione del sommerso

38 Formazione continua per dipendenti, apprendisti e atipici

Parole chiave	• Aggiornamento professionale • Occupati • Distretti produttivi / filiere settoriali • Settori innovativi
Obiettivi	Individuare interventi di formazione per le persone occupate, finalizzati a: • riqualificazione e aggiornamento professionale dei lavoratori con priorità per donne, persone con più di 45 anni, persone con basso titolo di studio; • mantenere le condizioni di occupabilità lungo il corso della vita e a migliorare la capacità di adattamento dei lavoratori; • adeguamento e sviluppo delle conoscenze e competenze professionali, in stretta connessione con l'innovazione tecnologica e organizzativa del processo produttivo e in relazione ai mutamenti del mondo del lavoro.
Destinatari	• Lavoratori occupati di imprese di diritto privato che prestino la loro attività lavorativa presso un'unità produttiva ubicata nel territorio regionale. • Lavoratori dipendenti in CIG/ CIGS/ e CIG in deroga. • Lavoratori con contratto a progetto • Apprendisti
Beneficiari finali	Grandi imprese, PMI
Modalità di intervento	• Avviso pubblico • Presentazione delle seguenti tipologie di piani: • piani formativi aziendali rivolti alla formazione degli occupati di una singola grande impresa; • piani formativi settoriali concernenti ambiti/materie di interesse comune rispondenti ad esigenze di più imprese ubicate sul territorio regionale e appartenenti ad uno stesso settore produttivo identificato in base alla classificazione Ateco 2007; • piani formativi distrettuali coerenti con fabbisogni formativi individuati nei programmi di sviluppo dei distretti produttivi riconosciuti in base alla L.R. 3 agosto 2007,n.23.
Settori ammissibili	Tutti, eccetto quelli espressamente esclusi dai regimi di aiuto applicati
Fonte di finanziamento	POR FSE Puglia 2007 – 2013 – ASSE I Adattabilità
Risorse disponibili	10.000.000 di euro
Numero destinatari	4.000 occupati

39 Aiuti alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e comunicazione nelle reti di Piccola e media impresa

Parole chiave	• aumento dell'efficienza e della produttività • miglioramento e qualificazione delle performance ambientali delle imprese • servizi comuni per l'innovazione delle imprese • valorizzazione dei sistemi di gestione della conoscenza a livello di reti di imprese • ampliamento del mercato e dei canali distributivi • partecipazione delle imprese femminili, giovanili e delle nuove imprese alla rete • soluzioni infotelematiche sperimentali che contribuiscono a migliorare la condizione di utenti disabili.
Obiettivi	L'intervento punta alla diffusione delle Tecnologie dell' Informazione e Comunicazione (TIC) nelle operazioni produttive e gestionali delle PMI, attraverso l'acquisizione di beni e servizi di consulenza specialistica, con particolare riferimento ai servizi digitali avanzati.
Destinatari	Piccole e medie Imprese (PMI)
Beneficiari delle risorse	• Il target dell'intervento riguarda due diverse tipologie di soggetti. • Raggruppamenti di PMI strutturati con forma giuridica di "contratto di rete" ai sensi del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33. • Raggruppamenti di PMI strutturati secondo la forma giuridica di A.T.I. (Associazioni Temporanee di Imprese) tra PMI. • Raggruppamenti di PMI strutturati secondo la forma giuridica di Consorzi e società consortili di PMI, costituiti anche in forma cooperativa
Modalità di attuazione	Avviso pubblico e pubblicazione delle graduatorie di merito
Settori ammissibili	Tutti, escluso quelli espressamente esclusi dal regime di aiuto applicati
Fonte di finanziamento	PO FESR – Asse I – Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività.
Risorse disponibili	10.000.000 di euro
Numero destinatari potenziali	20 Progetti di investimento per un totale 100 Piccole e Medie Imprese coinvolte nella realizzazione del programma

40 Servizi di consulenza in materia di innovazione

Parole chiave	• Innovazione organizzativa • Responsabilità sociale di impresa • Reti di impresa
Obiettivi	Sostenere l'acquisizione di servizi di consulenza per l'innovazione da parte delle PMI costituite in forma singola o in reti di imprese al fine di migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali
Destinatari	Piccole e medie imprese (PMI)
Beneficiari delle risorse	Piccole e medie imprese (PMI)
Modalità di attuazione	Avviso pubblico finalizzato alla selezione di programmi di investimento concernenti l'acquisizione dei servizi di consulenza in specifici ambiti di intervento tra cui: • ambiente • responsabilità sociale ed etica • internazionalizzazione d'impresa • consulenza gestionale in materia di innovazione
Settori ammissibili	Tutti con l'eccezione di quelli espressamente esclusi dal regime di aiuto
Fonte di finanziamento	PO FESR Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione"
Risorse disponibili	10.000.000 di euro
Numero destinatari	100 Piccole e medie imprese (PMI)

41 Emersione del sommerso in agricoltura

Parole chiave	• Emersione del sommerso in agricoltura • Liste di prenotazione • Lavoratori agricoli
Obiettivi	Emersione del sommerso in agricoltura
Destinatari	Lavoratori agricoli ordinari
Beneficiari delle risorse	Lavoratori agricoli ordinari, imprese agricole
Modalità di attuazione	Avviso pubblico relativo a: • Voucher per lavoro occasionale rivolto solo ad imprese "con la terra" nelle quali vi è un corretto rapporto tra dimensione aziendale e fabbisogno di manodopera richiesta (per es. tramite previa acquisizione denunce aziendali all'Inps). • Istituzione di liste di prenotazione nella gestione del mercato del lavoro al fine di favorire la ripetizione dei contratti di lavoro individuali presso le stesse aziende. • Incentivi premiali nei confronti delle aziende che rinnovano i contratti a tempo determinato nell'anno successivo con gli stessi lavoratori.
Settori ammissibili	Agricoltura
Fonte di finanziamento	Fondi nazionali
Risorse disponibili	2.500.000 di euro
Numero destinatari	1.500 lavoratori agricoli

Campagna straordinaria di formazione, di diffusione delle azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

(accordo, ai sensi dell'art. 11, comma 7, del decreto legislativo 81/2008)

Parole chiave	• Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro • Aggiornamento professionale • Occupati • Datori di lavoro
Obiettivi	Diffusione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro attraverso: • formazione dei docenti; • l'aggiornamento di lavoratori stranieri sulle normative italiane su igiene e sicurezza e sui diritti e doveri nei luoghi di lavoro anche a tutela dei terzi; • l'aggiornamento dei lavoratori con meno di due anni di esperienza; • formazione per i lavoratori dei settori agricoltura, edilizia, trasporti che risultano a maggior rischio di incidenti e malattie professionali • sviluppo della consapevolezza dei titolari delle aziende di medio e piccole dimensioni relativa alla tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro • formazione per approfondire i rischi lavorativi partendo dalle esperienze sul campo di ciascun RLS e RLSt e dai dati ricavabili dai flussi informativi disponibili (Flussi INAIL-ISPEL-Regioni, ecc..).
Destinatari	• Presidi, insegnanti e studenti delle scuole di ogni ordine e grado • Lavoratori stranieri; • Lavoratori con meno di due anni di esperienza lavorativa; • Lavoratori stagionali del settore agricolo; • Datori di lavoro delle piccole e medie imprese, piccoli imprenditori di cui all'articolo 2083 del codice civile e lavoratori autonomi; • Rappresentanze dei lavoratori per la sicurezza.
Modalità di attuazione	Avviso pubblico per la selezione delle tipologie di soggetti formatori deputati allo svolgimento delle attività formative finalizzate alle attività di promozione della cultura e della azioni di prevenzione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
Settori ammissibili	Tutti con priorità ai settori economici a maggiore rischio di incidenti e malattie professionali quali agricoltura, edilizia, trasporti
Fonte di finanziamento	Fondi nazionali
Risorse disponibili	1.359.000 di euro
Numero destinatari	150 lavoratori

Formazione dei rappresentanti territoriali per la sicurezza

Parole chiave	• Sicurezza e legalità sul lavoro • Enti Bilaterali • Reti territoriali
Obiettivi	• Promozione della rete territoriali dei rappresentati territoriali per la sicurezza per il miglioramento delle condizioni di lavoro nelle imprese pugliesi
Destinatari	• Lavoratori occupati
Modalità di attuazione	Definizione in accordo con gli Enti Bilaterali di attività di formazione continua e di formazione per la sicurezza anche attraverso l'integrazione delle risorse regionali con le risorse della bilateralità
Fonte di finanziamento	FSE ASSE I – Adattabilità
Risorse disponibili	1.000.000 di euro
Numero destinatari	200 lavoratori occupati



Regione Puglia



**Piano straordinario
per il lavoro in Puglia 2011**

rivolto a:

imprese
lavoratori in cassa integrazione
occupati
lavoratori atipici
disoccupati
donne disoccupate
donne imprenditrici
donne occupate
giovani disoccupati
apprendisti
disabili disoccupati
migranti
immigrati e richiedenti asilo
ultracinquantenni
lavoratori socialmente utili
giovani laureati
ricercatori
manager
imprenditori

informazioni



lavoropuglia@regione.puglia.it